COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDÌ 5 luglio 1934 XII - N. 158 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

La complessa e feconda opera del Partito

tonifica lo Stato fascista e ne afferma la potenzialità

ROMA, 4 (per telefono).

Due recenti comunicati della Segreteria del Partito, il primo relativo al rapporto dei Segretari Federali, del quale ci siamo occupati ieri, il secondo circa l'adunata del Direttorio, offrono la nozione precisa della svariata e complessa attività che il Partito svolge nei vari settori della vita nazionale e dell'imponente mole di lavoro che gli organi centrali di esso, e in particolar modo il Segretario del Partito, devono compiere per la necessaria unità di azione e ottenere il massimo rendimento dagli organi dipendenti, che devono quotidianamente agire sotto il suo controllo per attuare concretamente le direttive del Duce.

L'azione del Partito in tutti i settori della vita italiana è apparsa nella sua opera concreta attraverso un esame che il Direttorio ne ha fatto nella riunione di lunedì.

Il Segretario del Partito dopo il rapporto dei Segretari Federali, durante il quale fornì le cifre, veramente imponenti, delle realizzazioni compiute nell'opera di assistenza invernale ed estiva, ha riferito ai suoi collaboratori su tutta la vita delle organizzazioni fasciste in questi ultimi due mesi, mettendo particolarmente in rilievo il complesso delle provvidenze che dimostrano come il modo di vivere fascista si radichi sempre più profondamente nell'animo di tutti i camerati.

Su questo argomento, la cui importanza fondamentale è evidente, il Segretario del Partito è ritornato più volte, sia rilevando il significato morale della condotta dei gerarchi che, lasciando la carica, sanno tornare nei ranghi, ispirandosi così ai dettami fascisti, sia ponendo in evidenza i provvedimenti adottati perchè la preparazione spirituale dei giovani segua di pari passo quella fisica e guerriera, e per dare modo ai migliori tra essi di palesare la loro attitudine al comando con l'esperienza effettiva presso le organizzazioni del Partito.

Azione viva, in profondità, che cura le necessità future e tende a completare quella formazione del nuovo tipo di italiano per cui agiscono in un primo tempo l'Opera Balilla e successivamente i Fasci Giovanili e i G.U.F., e considera questo compito come il più alto e il più delicato.

Mentre il Partito mira praticamente, con quel senso di aderenza alla realtà che caratterizza l'azione del Segretario, a suscitare nuove energie nei giovani, agisce decisamente anche nell'ordine economico, e l'elenco degli accordi raggiunti nei settori sindacali non necessita di illustrazioni, perchè ne balza viva tutta l'importanza, che trascende il fatto materiale in sè per dare la sensazione della sempre più profonda ed animatrice azione che il Partito, supremo regolatore, vuole esplicare, con sicuri benefici di ordine generale anche in questo campo.

Basta che si pensi alle nuove funzioni, essenzialmente politiche, che vengono assegnate alle confederazioni sindacali, e quali sempre maggiori funzioni siano riservate al Partito in questo settore, ove gli interessi particolari devono sempre avere il correttivo nella subordinazione indiscussa e indiscutibile agli interessi generali.

Questi due aspetti dell'azione del Partito, quali sono stati messi in rilievo dal Segretario, vanno inquadrati per una visione completa e una perfetta sensazione della vita fascista, nella quale il Partito è sempre primo con la potenza animatrice della sua alta missione ideale.

Organo estremamente sensibile, il Partito si immedesima sempre più profondamente in ogni aspetto e in ogni momento della vita politica della Nazione, sentendosi così sempre meglio quel delicato e potente strumento che possa servire sempre ed in ogni evenienza.

Senza pertanto soffermarci ad un esame particolareggiato dei numerosi compiti che il Partito è chiamato ad assolvere, noi possiamo dire che è nel Partito e attraverso il Partito che si forma la società fascista, dalla quale poi sorge lo Stato fascista come volontà sovrana che si afferma sulla stessa società nazionale e come volontà di potenza che si manifesta e si afferma nel mondo. I giuristi, volendo definire il Partito nell'ordinamento generale dello Stato, hanno creduto di cavarsela applicando ad esso il nome e la figura di organismo sussidiario dello Stato. Noi siamo pienamente d'accordo con coloro che affermano che il Partito sia questo e nello stesso tempo qualche cosa di più. Organo sussidiario dello Stato ci appare quando la sua attività si dirige a qualche particolare fine concreto, che si possa considerare come delegato ad esso dallo Stato, quale ad esempio l'assistenza. Ma quando spiega un'attività più vasta e generale, di misura essenzialmente politica, ossia di propaganda, educazione, formazione della coscienza civile, e nello stesso tempo di coordinamento e di inquadramento della società politica, il Partito ci appare qual che cosa di più di un semplice organo sussidiario dello Stato, esso ci appare piuttosto un elemento costitutivo, o quanto meno un presupposto dello Stato medesimo.

Infatti uno Stato può benissimo esistere senza nessuno dei cosidetti organi sussidiari. Ma quella particolare forma di Stato che è lo Stato fascista, non che esistere, non può concepirsi senza e all'infuori del Partito.

Ritornando piuttosto all'argomento che particolarmente ci interessa vediamo che tra i vari compiti del Partito quello che non bisogna mai perdere di linea è quello che si attiene al governo stesso del Partito, in quanto che la vita del Partito, prima che all'estero, si realizza all'interno, cioè nelle sue stesse organizzazioni.

Il Partito è in ciò simile ad un esercito il quale in tanto può conseguire i suoi fini di guerra all'esterno in quanto è in sè stesso perfetto come organizzazione.

Di questa vitale essenza il Segretario del Partito si è mostrato sempre consapevole, e il perfezionamento delle organizzazioni del Partito hanno costituito una delle maggiori cure della sua indefessa attività.

L'esame della situazione del Partito, quale appare dalla riunione del Direttorio nazionale, conferma la volontà di fare del Partito una cosa agile, pronta, sensibile, totalitaria, come il Duce vuole per i suoi alti disegni. E' su questa via, con dedizione piena e lavoro indefesso, che si procede secondo un metodo di graduale continuità.

In Giappone sarà formato

un forte Gabinetto nazionale

TOKIO, 4

L'ammiraglio Keisuko Okada, membro del Consiglio superiore di guerra ed ex Ministro della Marina è stato chiamato a Palazzo Reale ed incaricato della formazione del nuovo Gabinetto.

Okada si adopera per formare un forte Gabinetto nazionale, avvalendosi di intese con i partiti politici e i rappresentanti dell'Esercito, della Marina e della Finanza. Prendendo monito dalla caduta del Gabinetto Saito, che dipese il rilassamento della disciplina, Okada procurerà che la disciplina del Governo sia strettamente rafforzata mediante la scelta dei colleghi tra gli uomini di Stato che abbiano una condotta irreprensibile. Tuttavia si nutrono dubbi nei circoli politici che egli riuscirà a persuadere il barone Wakotsuki, presidente del partito Minseito, e Suzuki, presidente del partito Serjukai di far parte del Gabinetto come Ministri senza portafoglio.

La notizia delle dimissioni di Saito ieri e della nomina di Okada a Presidente dei Ministri oggi è stata accolta con grande entusiasmo nei circoli finanziari e di borsa.

L'ammiraglio Okada che ha 67 anni, ha preso parte alla guerra cino-giapponese, alla guerra russo-giapponese e alla guerra mondiale. Nella guerra cino-giapponese era a bordo dell'incrociatore «Nanivva» che era comandato dall'allora capitano Togo e più tardi divenne ammiraglio comandante della flotta. Durante la campagna di Tsing Tau Okada comandava la flotta giapponese che bloccò Tsin Tau.

Okada ha deciso che i Ministri della Guerra e della Marina del Gabinetto Saito mantengano le loro cariche e anche il Ministro degli Esteri Hirota probabilmente manterrà la carica.

Il rovescio della medaglia

Avvengono da un certo tempo in qua in America, fatti strani per il nuovo continente. La stampa di tutto il mondo è piena delle cronache degli scioperi di centinaia e centinaia di migliaia di operai, dei disordini con relativi incendi ed omicidi. Da quando la politica della N. R. A. ha ammesso il diritto di associazione le organizzazioni sindacali hanno visto accrescere in modo impressionante i loro aderenti mentre prima conducevano una vita abbastanza grama.

Come è potuto avvenire in poco più di un anno un simile rivolgimento? La crisi? Non basta da sola a spiegare il fenomeno. Certo è che quel poco che è trapelato basta a dimostrare come il Paese delle libertà democratiche per antonomasia vivesse in una condizione di soggezione più raffinata ed evoluta della stessa servitù della gleba europea oramai passata alla storia. Agli operai ed agli impiegati non era neanche consentito di comprare il pane, di scegliersi l'abitazione, di andare al cinema secondo i loro gusti ed umori. Non parliamo di eventuali velleità organizzative che erano frustrate con metodi persuasivi dai corpi armati di polizia privata. La stessa teoria degli alti salari era un ben escogitato specchietto per le allodole se quanto dava una mano lo carpiva prontamente e metodicamente l'altra.

E dire che, gli inviati speciali dei più grandi giornali in cerca di rivelazioni scandalistiche si sono precipitati in Giappone!

(dal «Popolo d'Italia»)

I dirigenti del "Nastro Azzurro,,

di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4.

I membri del Direttorio del Consiglio del «Nastro Azzurro» hanno montato oggi la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Hanno presenziato alla cerimonia il Segretario del Partito, il Segretario Federale dell'Urbe, gerarchi ed ufficiali della Milizia. Poco prima delle 16 i decorati al valore, in formazione e al comando della Medaglia d'oro generale Fara, sono giunti alla Mostra, ove già erano schierate le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, di alcune associazioni d'Arma, labari e gagliardetti. La colonna dei decorati era preceduta dalla musica dei Giovani fascisti.

Resi e ricevuti gli onori regolamentari tra un reparto della Milizia e gli Azzurri, il reparto prescelto per la guardia si è portato rapidamente lungo la pensilina, ove ha ricevuto le consegne dai Militi. A cambio ultimato, mentre i reparti armati scattavano sull'attenti e la numerosa folla che si era ammassata nei dintorni salutava romanamente, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto alla voce al Duce, cui ha fatto eco un vibrante «A NOI».

Situazione normalizzata in Germania

Hitler è tornato a Berlino

dopo aver conferito con Hindenburg

BERLINO, 4.

Hitler che si era recato a Neudeck è tornato a Berlino dopo avere conferito col Presidente Hindenburg, il quale lo ha nuovamente ringraziato per i servigi resi alla Patria.

Il Governo ha stabilito, com'è noto, con un decreto la legalità delle misure prese il 30 giugno e il primo e due luglio per reprimere le mene dei traditori poichè tali misure erano state prese in circostanze che costituivano un pericolo nazionale.

La situazione è normalizzata in tutto il Reich.

Il Ministero della propaganda ha proibito ai giornali di pubblicare particolari. Intanto la lettura delle lettere pastorali dei Vescovi germanici che avrebbe dovuto aver luogo come di consueto il primo luglio è stata rinviata a domenica prossima.

MONACO DI BAVIERA, 4.

Sono in corso di esecuzione le norme emanate giorni addietro per il congedo in massa dei reparti d'assalto, che per ora durerà un mese. Agli «Elmetti d'acciaio», che sono anch'essi sottoposti al Comando supremo delle squadre d'assalto, non è più permesso l'uso dell'uniforme con la motivazione: in momenti tanto seri sulle strade non si devono vedere che le uniformi della forza pubblica.

I commenti inglesi

LONDRA, 4

I giornali principali commentano nei loro editoriali le corrispondenze da Berlino. Il «Times» riferendosi al comunicato ufficiale diramato a Berlino, scrive che Hitler, spalleggiato dagli elementi selezionati dell'esercito della sua prima rivoluzione e dalla Reichswehr, è oggi senza dubbio il più forte. Soltanto il tempo potrà tuttavia dimostrare se egli lo sia saldamente.

Il «Daily Telegraph» ritiene che Hitler non abbia risolto ancora il problema delle nuove relazioni tra Esercito e Camicie brune.

Rilievi americani

WASHINGTON, 4

Il «New York Herald Tribune» esaminando gli avvenimenti tedeschi scrive: «La Germania ha ulteriormente complicato la sua già difficile situazione interna ed estera perchè i suoi problemi economici non possono essere curati colla sola forza. Le esportazioni, che sono una delle basi della vita economica tedesca, non possono riprendere verso l'estero se non quando la tranquillità e la sicurezza saranno ristabilite in Germania.

Il «Baltimore Sun» dice che le notizie sul complotto non debbono far dimenticare la gravità della situazione economica della Germania; che sta peggiorando di giorno in giorno ed aggiunge che Hitler con i provvedimenti presi contro i ribelli non può tuttavia cambiare lo stato delle cose.

Molte corrispondenze da Parigi e da Londra mettono in dubbio l'affermazione contenuta nel comunicato ufficiale tedesco secondo cui una Potenza estera avrebbe preso parte alle mene antihitleriane. La stampa americana dubita che una qualsiasi Potenza europea possa aver preso parte a macchinazioni di tal genere perchè, data la sorveglianza esercitata dalle polizie regolari e sussidiarie, nulla in Germania sfugge alle autorità.

"Nazi,, austriaci sostituiti

LONDRA, 4

La «Morning Post» in una corrispondenza da Vienna scrive che malgrado la deficienza di informazioni sugli avvenimenti in Germania, è da molti ritenuto che essi potranno servire a rafforzare la posizione di Dollfuss. Le notizie dei giornali confermerebbero lo stato di dissolvimento della legione dei nazi austriaci che si trova in Germania e riferiscono che, sebbene non siano del tutto cessati i casi di terrorismo in Austria, sarebbero diminuiti sensibilmente nella settimana u. s.

Il corrispondente del «Daily Herald» da Vienna aggiunge che i capi della legione austriaca sarebbero risultati implicati nel complotto di Roehm e che i «nazi» austriaci proposti alla sorveglianza delle frontiere del Tirolo sarebbero stati ritirati e sostituiti da Camicie brune tedesche. Alcuni sarebbero stati trasferiti a Coburgo e ivi tenuti sotto sorveglianza.

Altri attentati in Austria

VIENNA, 4.

Nella notte del 2 luglio è stato commesso presso il cinematografo di Donawitz un attentato dinamitardo che ha prodotto danni materiali. A proposito dei risultati della scoperta di materie esplosive a Kufstein si hanno i seguenti particolari: in seguito a nuove perquisizioni presso Heino sono state trovate altre 56 scatole di ecresite da un chilogramma l'una, sei piccole boccette contenenti dell'acido (su una boccetta era scritto Monaco), varie casse con materiale propagandistico.

Alle 11,45 al Palazzo di Giustizia di oggi è esplosa una macchina infernale interrompendo le udienze della Corte Suprema. Un gabinetto ed un muro del corridoio che conduce al Tribunale sono rimasti gravemente danneggiati.

Le formazioni naziste sciolte in Romania

BUCAREST, 4.

Il Ministro degli Interni ha ordinato lo scioglimento delle formazioni politiche delle minoranze tedesche che vivono e agiscono in opposizione alla legge per la protezione della sicurezza dello Stato. La disposizione si applica alle formazioni a carattere nazional-socialista.

L'accordo finanziario anglo-tedesco

LONDRA, 4

E' stato firmato l'accordo finanziario anglo-tedesco riguardo ai trasferimenti.

La Francia turbata dalle lotte intestine

Armi e munizioni sequestrate a comunisti

PARIGI, 4.

Numerose perquisizioni sono state operate ieri a Cernay presso Mulhouse. Nei domicili di vari comunisti sono state trovate armi, munizioni e polveri. Il procuratore della Repubblica di Mulhouse era presente alle perquisizioni. La più grande discrezione viene osservata per il momento su questa scoperta. Si sa soltanto che le perquisizioni sono durate dalle 6 del mattino alle 18 del pomeriggio permettendo di scoprire oltre a ciò che si è detto altre cose interessanti.

Si apprende intanto stamane da Lilla che il sindaco ha proibito una riunione organizzata per oggi dall'«Action Française». Anche tutti i cortei e le riunioni pubbliche indette per protesta dai partiti di sinistra sono stati proibiti.

La profonda divisione verificatasi in seno alla commissione parlamentare per i fatti del 6 febbraio e la violenta protesta dei commissari di minoranza riflettono lo stato d'animo del Paese e dimostrano che quella tregua dei partiti su cui erano fondate tante speranze non esiste nemmeno fra coloro che dovrebbero essere giudici imparziali ed elevarsi al disopra delle fazioni, dei gruppi e delle conventicole.

La verità, come riconosce buona parte della stampa, è che il regime parlamentare non può evitare questi dissensi perchè pone gli interessi dei partiti al disopra di quello generale del Paese. Da parte di vari settori della opinione pubblica perciò si muovono violenti attacchi al Governo e per quanto in questi giorni sia condotta una campagna serrata per indurre i combattenti a sostenere il Governo, approvando la politica di Doumergue, non viene escluso che tra quattro giorni durante il loro congresso le varie associazioni dei reduci di guerra non abbiano a manifestare tendenze tutt'altro che filogovernative.

I combattenti hanno troppe volte predicato la necessità di una radicale azione per risanare certi ambienti ministeriali e giudiziari perchè possano ora accontentarsi di promesse. Essi non sono d'altronde i soli ad esprimere severi giudizi contro la carenza delle commissioni parlamentari e dei pubblici poteri. Altre critiche si aggiungono alle loro, mentre si constata che la sessione parlamentare sta per finire senza gloria lasciando ogni cosa nell'equivoco. Di tali critiche si fa portavoce il *Quotidien* di stamane il quale scrive che Doumergue non si è comportato da Capo di Governo desideroso di dominare la situazione economica, politica e sociale. La rivoltella dello scioglimento che Doumergue teneva puntata sulla Camera era una rivoltella di cartone caricata con pallottole a sughero. Mentre egli faceva mostra di servirsi di questo giocattolo negoziava i voti di Camillo Chautemps contro la ricerca della verità e l'esercizio della giustizia.

E' risultato che non è stato possibile ricostruire gli intrighi di Stawisky e le circostanze che hanno preceduto la morte del consigliere Prince. Tutti gli sforzi sono stati fatti per salvare Chautemps e gli altri membri della maggioranza radicale che erano implicati nei vari scandali. Da parte loro Doumergue, Cheron e Sarraut, hanno imbrogliato a volontà tutte le piste che potevano servire alla scoperta degli assassini di Digione. Se in Germania si hanno delle esecuzioni, si conosce almeno il braccio che colpisce, in Francia non lo si vuol conoscere e ciò è molto più grave.

I giornali di sinistra criticano invece la politica del Governo per quanto riguarda gli armamenti e prendono occasione dalle dichiarazioni fatte dal Ministro Petain alla Commissione parlamentare dell'esercito per accusare il Governo di preparare l'asservimento del paese allo Stato Maggiore. Non sono più permessi dubbi sulle intenzioni del blocco nazionale. Nazionalismo e militarismo ispirano la politica di Doumergue sempre più dominata dallo Stato Maggiore. I poteri pubblici distillano progetti allarmisti, si direbbe che vogliono creare in Francia una atmosfera di angoscia e di panico.

Il Maresciallo Petain dinnanzi alla Commissione dell'esercito, come rileva un giornale, ha fatto osservare che gli avvenimenti svoltisi in Germania avrebbero come conseguenza un aumento delle forze militari tedesche e un rinforzo della disciplina nel quadro di una unità nazionale più salda. Avvenimenti gravi potrebbero verificarsi nella prossima primavera: ciò dicendo si riferiva al plebiscito che avrà luogo nella prossima primavera nella Saar. Petain avrebbe, in seguito, dichiarato che l'effervescenza che regna nelle colonie, ove tante operazioni maldestre sono state compiute, rende impossibile di richiamare le truppe che si trovano fuori della metropoli. In conclusione, il Maresciallo Petain ha pronunziato frasi che sembrano destinate a preparare gli spiriti sotto pretesti diversi alla eventualità di un prolungamento del tempo del servizio militare.

Rottura nella Commissione per i fatti del 5 febbraio

PARIGI, 4

L'Agenzia Havas pubblica che la rottura prevista sin da ieri sera tra la maggioranza e la minoranza nella commissione per i fatti del 5 febbraio è avvenuta nel pomeriggio di oggi in seguito ad un voto con il quale la maggioranza ha respinto l'invio dell'incartamento concernente l'atteggiamento dell'ex Ministro degli Interni Brot al Guardasigilli ed ha rigettato sui manifestanti la responsabilità degli avvenimenti del febbraio.

Il deputato Donnange ha letto una protesta, fatta in nome dei suoi amici e la minoranza ha dato le sue dimissioni, ritirandosi dalla sala delle deliberazioni e annunciando che non prenderà più parte alle discussioni.

Barthou non negozierà un'alleanza anglo-francese

LONDRA, 4

I circoli ufficiali smentiscono la voce che Barthou venga a Londra per negoziare una alleanza anglo-francese. Il Ministro della Marina, Pietri, che accompagnerà Barthou, si dedicherà alle conversazioni navali anglo-francesi sulla linea di quelle recenti anglo-americane.

L'occupazione operaia

e l'attività delle industrie

ROMA, 4

L'Ispettorato corporativo ha raccolto i seguenti dati sulla occupazione operaia e la attività delle industrie:

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6501 stabilimenti dei 24 rami di industria, censiti dall'Ispettorato corporativo è stato nel maggio di 671.486 con una diminuzione di 414 operai pari allo 0,1 per cento rispetto all'aprile. Il numero degli operai occupati nel maggio 1934, in confronto a quello degli occupati nello stesso mese del 1933 risulta in diminuzione 8106 pari all'1,2 per cento; qualora però si escluda la trattura della seta si ha un aumento nel numero degli operai occupati nelle altre 23 industrie dell'1,6 per cento rispetto al maggio 1933 (in cifre assolute operai 10,661).

Nel maggio u. s. si è avuto un aumento dell'occupazione operaia in confronto all'aprile nei seguenti sedici rami di industria:

Industria della juta più 8,1 per cento, Cantieri navali 5,5 per cento; Industria dei cementi più 5,4 per cento; maglifici più 2,3 per cento; industrie delle paste alimentari più 2,2 per cento; cappellifici più 1,7 per cento; officine di costruzione e di riparazione di materiali ferr. più 1,6 per cento; industria perfosfati più 2,1 per cento; industria della gomma più 1,2 per cento; industria del rayon 0,8 per cento; industria siderurgica 0,8 per cento, officine meccaniche più 0,6 per cento; fonderie di seconda fusione più 0,4 per cento; industria automobilistica più 0.4 per cento; officine meccaniche specializzate 0,4 per cento; industria della carta più 0,3 per cento.

Nelle officine di costruzione di materiale elettrico l'occupazione operaia è rimasta invariata. Nelle rimanenti industrie censite la diminuzione della occupazione operaia ha superato l'1 per cento nei seguenti rami:

Trattura della seta 8,4 per cento; industria del lino e della canapa 1,8 per cento; industria conciaria 1,7 per cento; industria cotoniera 1,1 per cento.

La distribuzione degli operai secondo gli orari di lavoro pur presentando lievi oscillazioni nei vari gruppi di industrie si è mantenuta in complesso invariata per quel che riguarda gli operai soggetti a riduzioni di ore o di giornate e presenta un lieve aumento più 0.4 per cento di operai lavoranti con orari superiori al normale. Le industrie che segnano un aumento del numero degli operai lavoranti con orario superiore al normale sono 14.

Gli aumenti più notevoli si hanno nelle officine di materiale elettrico più 3.8 per cento, nella trattura della seta più 3.1 per cento, nei cantieri navali 2.9 per cento e nei cappellifici 2.1 per cento. Nelle rimanenti industrie la diminuzione non supera l'1.2 per cento.

Nei riguardi degli operai lavoranti con riduzione di ore o di giornate si hanno variazioni in aumento in 8 industrie, notevole sopratutto per l'industria cotoniera (più 7.4 per cento) per la industria delle paste alimentari (più 3.0 per cento), mentre presentano notevoli riduzioni del numero di operai lavoranti ad orario ridotto industria automobilistica (meno 10.1 per cento, la trattura della seta (5.7 per cento), la industria laniera (meno 5.5 per cento), l'industria della gomma (5,4 per cento), i cappellifici (4.7 per cento), le fonderie di seconda fusione (meno 4.3 per cento) e le officine meccaniche specializzate (3.5 per cento).

L'attività del macchinario delle industrie tessili nel maggio in confronto all'aprile è migliorata nella tessitura della seta (più 1.0 per cento), nella filatura di lana cartata (più 1.1 per cento), nella nella tessitura della lana (più 4.1 per cento). Nell'industria della juta risulta più 4.9 per cento, nella tessitura più 4.2 per cento. Si è avuta una contrazione di attività nella trattura della seta (meno 1.3 per cento), nell'industria del Rayon (meno 4.2 per cento), nell'industria del cotone filatura (meno 2.9 per cento) e tessitura (meno 2.6 per cento), nella filatura di lana e pettinata (meno 2.1 per cento) e nell'industria del fieno e della canapafilatura (meno 2.8 per cento) e tessitura (meno 1.6 per cento).

La proporzione di maggio in rapporto all'aprile è aumentata per tutti i rami delle industrie nei quali è censita. Gli aumenti più notevoli si sono avuti per i laminati (più 22.3 per cento), per i cementi (più 17.5 per cento), per la carta (più 24.7 per cento) e per l'acciaio (più 14.0 per cento). La proporzione dei primi cinque mesi del 1934 in confronto al corrispondente periodo 1933 è in aumento in tutti i rami considerati, ad eccezione della seta naturale tratta, per la quale si è avuta una diminuzione del 4.08 per cento e della ghisa del 2.8 per cento. Gli aumenti vanno da un massimo del 22.0 per il Rayon a un minimo del 1.0 per cento per il solfato di rame.

Il Duca Invitto commemorato a Redipuglia

TRIESTE, 4

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte di S.A.R. il Duca d'Aosta, stamane, per iniziativa del «Nastro Azzurro», nella Cappella votiva del Cimitero di Redipuglia, è stata celebrata una messa di requiem, alla quale hanno assistito S.A.R. il Conte di Torino, il Prefetto e il Podestà di Trieste, numerose personalità di Trieste e di Gorizia nonchè rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e patriottiche e d'Arma coi propri vessilli.

Sulla tomba del Condottiero è stata deposta una corona di alloro.

Il Duce riceve gli operai degli stabilimenti di Dalmine

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto gli operai degli stabilimenti di Dalmine, che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Il Duce ha rivolto ad essi parole di simpatia.

La politica italiana verso l'Albania

ROMA, 4 (per telefono).

La stampa demomassonica ha trovato un altro obbiettivo per fare grancassa contro l'Italia. Per essa, dice l'Agenzia «Oriente», tutti i motivi sono buoni per gettare il discredito sull'Italia fascista.

Parafrasando un uomo di Stato francese che tempo fa, nell'accennare al raffreddamento polacco, diceva della Polonia che essa ha l'età di un bambino disobbediente, sentiamo che con maggior diritto si potrebbe dire che l'Albania, materialmente e moralmente creata ed aiutata dall'Italia, è giunta a un'età nella quale i ragazzi cominciano a sdegnare i consigli paterni.

Però, mentre la Polonia rappresenta un Paese di ben 32 milioni di abitanti, con una organizzazione politica, economica e militare che le consente di poter autonomamente fronteggiare qualsiasi esigenza, l'Albania, minuscolo Stato tuttora in formazione, non è in grado di tenere a bada gli appetiti insaziabili dei suoi vicini peninsulari, e può quindi da un momento all'altro pagar caro ogni atto inconsiderato ed inconsulto.

La politica italiana verso l'Albania è stata sempre ispirata alla più grande lealtà ed è consistita esclusivamente nel dare, senza alcuna contropartita nell'avere, politica quindi completamente idealistica verso il Popolo albanese.

Possiamo assistere ora ad un fenomeno che merita di essere attentamente considerato per quelli che potranno esserne i successivi sviluppi. La Jugoslavia, che ha inghiottito il Montenegro, Stato da secoli indipendente, che ha posto le mani sulla Croazia, Paese da secoli autonomo, che ha assorbito la Bosnia, Paese che ha tante affinità con l'Albania e nessuna con la Serbia, pretende oggi di erigersi in veste di tutrice dell'Albania, rinnovando così la favola del lupo che vuole prendere sotto la sua tutela l'agnello. Si sa come questo giuoco andò a finire. Vuole forse l'Albania seguire le sorti dell'agnello della favola?

L'Italia non ha mai voluto intervenire a fondo nelle beghe balcaniche. L'Albania interessa l'Italia in quanto rappresenta uno degli elementi dell'equilibrio adriatico. E' certo che se domani l'Italia dovesse riprendere il suo compito storico di protettrice integrale degli albanesi, essa non potrà mai dimenticare l'ingratitudine di ieri.

Le navi da guerra eseguite per l'estero dai cantieri italiani negli ultimi anni

ROMA, 3.

L'Agenzia «L'Espansione Economica» pubblica una interessante relazione riguardante gli ordinativi che nel corso degli ultimi quattro anni i cantieri navali italiani hanno ricevuto da marine da guerra straniere. Si tratta di un complesso notevole di costruzioni.

Per la Turchia sono stati costruiti due cacciatorpediniere, due sommergibili e tre mas, due cacciatorpediniere sono stati costruiti per la Grecia; per la Persia sono state invece costruite sei motovedette, mentre è in costruzione ad Ancona presso i Cantieri Navali Riuniti un pontone-rimorchiatore. Per la Romania sono stati costruiti un sommergibile e due cacciatorpediniere; inoltre tre sommergibili sono stati costruiti per l'Argentina e uno è stato costruito per il Brasile. L'Argentina ha acquistato un incrociatore. Altre costruzioni per conto di Governi stranieri sono in cantiere o sono progettate: esse sono eseguite dalla Ansaldo, dai Cantieri del Tirreno, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dalla S.V.A.N. di Venezia, dai Cantieri del Carnaro.

Speciale ufficio d'informazioni alla Fiera del Levante

ROMA, 4.

Informa l'Agenzia «GEA» che alla Fiera del Levante di prossima inaugurazione, funzionerà uno speciale Ufficio d'Informazioni, allo scopo di dare maggiore incremento agli affari.

Quest'Ufficio si propone di facilitare i contatti fra visitatori esteri e nostri produttori ed esportatori, fornendo a tale scopo nominativi di ditte nazionali raccomandabili, notizie relative alla nostra capacità produttiva e in generale tutte quelle indicazioni utili, riferentisi ai nostri scambi commerciali. L'Ufficio è altresì attrezzato in modo da fornire ai nostri esportatori notizie sulle condizioni dei vari mercati esteri, sulle possibilità di sbocco della nostra produzione, informazioni di carattere doganale e valutario, indicazioni di rappresentanti raccomandabili e nominativi di ditte estere.

La partecipazione dell'Irak alla Fiera del Levante

BAGDAD, 4.

Il Governo ha ufficialmente comunicato a questa R. Legazione d'Italia che parteciperà alla quinta Fiera del Levante di Bari con una mostra ufficiale campionaria, che sarà ordinata nella galleria delle Nazioni. L'intervento del giovane Stato è degno di speciale rilievo perchè l'Irak partecipa per la prima volta ad una Fiera internazionale. La sua posizione di intermediario commerciale tra l'oriente e l'occidente ribadisce un anello di quella catena che lega, in reciproca funzione di correnti mercantili, l'Italia e i Paesi arabi, attraverso la Fiera di Bari.

Per l'impiegato a riposo cessa ogni potere disciplinare

ROMA, 4

Il maresciallo dei carabinieri De Sisto Raffaele su sua domanda, dopo ventitrè anni di servizio, veniva collocato a riposo. Poco prima era stato iniziato nei suoi confronti un procedimento disciplinare per aver il De Sisto, in parecchie occasioni, espresso apprezzamenti irriguardosi verso i suoi superiori.

Il procedimento disciplinare, malgrado l'avvenuto collocamento a riposo, proseguiva e si concludeva con verdetto affermativo e procedimento ministeriale di retrocessione dal grado. Il maresciallo — assistito dagli avvocati Corrado Bellomia e Giuseppe Sardo dello Studio Legale Franklin De Grossi — ricorse contro tale provvedimento al Consiglio di Stato, asserendo che per lo avvenuto collocamento a riposo, non si poteva procedere disciplinarmente nei suoi confronti.

La IV. Sezione dell'Alto Consesso Amministrativo, accogliendo il ricorso ed annullando definitivamente il provvedimento di retrocessione dal grado, ha stabilito la seguente importante massima:

«Esaminata l'importante questione, pure ammettendo che in dottrina non esiste piena concordia su tale punto, ritenendosi da alcuni che il godimento della pensione e il diritto a portare nello stato di quiescenza un determinato titolo, dimostrino che il collocamento a riposo del funzionario civile e militare non opera la piena estinzione del rapporto d'impiego, opina la Sezione che allo stato attuale della legislazione, deve in via generale dichiararsi cessato il potere disciplinare dell'amministrazione nei confronti del funzionario collocato a riposo».

Il felice varo del cacciatorpediniere "Libeccio"

GENOVA, 4

Stamane, al cantiere navale di Riva Trigoso, è stato felicemente varato il R. Cacciatorpediniere «Libeccio», dislocante tonn. 1800. Il cacciatorpediniere è stato rimorchiato a Genova, dove effettuerà le prove contrattuali di consegna.

Il Duca di York ammalato

LONDRA, 4

Il Duca di York, secondo figlio di Re Giorgio, soffre per una infezione alla mano che ha richiesto un piccolo atto operatorio e lo obbliga ad alcuni giorni di riposo.

Il Principe Consorte d'Olanda avrà funerali bianchi

L'AJA, 4.

Per desiderio da lui espresso il Principe Consorte avrà funerali bianchi. La bara ed il cavallo saranno coperti di drappi bianchi invece che neri. Il Principe prima di morire ha espresso il desiderio che non vi sia alcuna manifestazione di lutto. (Radio Stefani)

Grave perdita per la scienza

La morte di Maria Curie

PARIGI, 4.

Stamane alle 4 è morta nel sanatorio di San Cellemoz nell'alta Savoia la signora Curie, vedova del prof. Pietro Curie di cui fu collaboratrice nella scoperta del radium.

Maria Curie Sclodowska era nata a Varsavia il 7 novembre 1877. Ancora studentessa di chimica, già sposa di Pietro Curie, fece nel 1898 la sua prima scoperta in merito alle proprietà del «Torio». Collaboratrice assidua del marito, elevò il suo nome, assieme a quello di Pietro Curie, in una fama universale e non peritura.

Nel 1903 aveva ottenuto, insieme col marito, il premio Nobel e nel 1911 ebbe per la seconda volta detto premio. Nel 1911 Maria Curie insegnava Chimica alla Sorbona, non desistendo dai suoi studi prediletti. Ella dedicò gran parte della sua attività alla fondazione Curie, scuola specializzata della sua disciplina.

VARSAVIA, 4.

Varsavia, città natale di Maria Schodowska Curie, è stata vivamente commossa all'annunzio della morte della grande scienziata. Tutti gli istituti scientifici e l'istituto e l'ospedale che portano il nome della defunta hanno esposto la bandiera a lutto. (Radio Stefani).

Insurrezione comunista nel Cile

Magazzini saccheggiati - Undici morti

SANTIAGO DEL CILE, 4

Tra un migliaio di insorti — che formano il gruppo dei comunisti rurali — e i carabinieri ha avuto luogo al sud del Cile un combattimento che è durato tre ore.

Questa mattina un treno di truppe speciali — comandato dal capo dei carabinieri, ha lasciato Santiago, dietro richiesta d'urgenza, allo scopo di recarsi a domare la ribellione. Gli insorti hanno saccheggiato tutte le proprietà devastando i magazzini ed hanno ucciso undici persone fra cui donne e fanciulli.

La crisi ministeriale scongiurata in Norvegia

OSLO, 4.

La crisi di Gabinetto che si temeva alcuni giorni or sono è stata scongiurata attraverso un compromesso fra i rappresentanti allo Storting dei tre partiti non laburisti circa la misura per fronteggiare le difficoltà in cui si trovano gli agricoltori norvegesi. Lo Storting ha approvato i provvedimenti relativi, contro i quali hanno votato i rappresentanti laburisti; quindi ha aggiornato le sue sedute a gennaio dell'anno prossimo.

Scoperta di un'organizzazione di falsari che facilitava matrimoni proibiti

PARIGI, 4.

E' stata scoperta a La Madeleine, vicino a Lilla, un'organizzazione di falsari che preparava carte di identità per cittadini belgi che volevano sposarsi contro le disposizioni di legge. In Belgio la legge proibisce per tre anni il matrimonio tra due persone condannate per adulterio o fra divorziati per mutuo consenso. Per contravvenire a queste disposizioni i falsari avevano ottenuto il concorso degli impiegati di un Comune francese e avevano preparato dei falsi certificati che facevano pagare da 600 a 700 franchi l'uno. La polizia ha arrestato alcuni impiegati francesi che hanno confessato.

Vapore attaccato dai pirati cinesi

LONDRA, 4

Un telegramma di agenzia da Nang Fo nel Ce Kiang annunzia che i pirati cinesi hanno attaccato a Ciang Shiari il vapore «Tai Scian» che fa servizio costiero ed hanno rapito tre passeggeri. Tre uomini dell'equipaggio sarebbero stati feriti nella lotta.

Giocatori ad arbitri a Wimbledon colpiti da mal di gola

LONDRA, 4.

Un famoso medico specialista ha dichiarato in una intervista che la misteriosa epidemia di mal di gola che ha colpito molti giocatori a Wimbledon, si va estendendo, e ormai ammalati si trovano in tutte le parti della zona metropolitana. Nessuno ancora è riuscito a diagnosticare definitivamente la malattia, che colpisce varie persone in modo diverso. Non vi è nessun indizio che l'epidemia diminuisca tra i concorrenti e gli arbitri di Wimbledon. (Radio Stefani).

Una rissa tra ebrei a Varsavia

VARSAVIA, 4

Durante un servizio funebre, celebrato nella Sinagoga di Sieldoe in occasione del decimo anniversario della morte del fondatore del sionismo, Herz, si è accesa una disputa tra sionisti puri e revisionisti partigiani di Jabotinsky. La polizia ha dovuto intervenire ed il servizio religioso è stato interrotto. (Radio Stef.).

I liquori dei contrabbandieri provocano la morte

NEW YORK, 4

Si segnalano sei morti tra i disoccupati di Pitsburg, i quali, per festeggiare il giorno dell'indipendenza americana, avevano bevuto i liquori fabbricati dai contrabbandieri. La vendita dei liquori nocivi alla salute continua attivamente, nonostante che la vendita sia stata proibita. (Radio Stefani)

L'ondata del caldo è finita negli Stati Uniti

NEW YORK, 4

Un forte uragano, accompagnato da una pioggia torrenziale, ha interrotto la terribile ondata di caldo che infieriva su New York e che aveva già provocato la morte di parecchie persone. L'uragano è stato preceduto da una singolare tempesta di polvere che oscurava la città. (Radio Stefani)

Contadino che urta un alveare ed è ucciso dalle api irritate

VIENNA, 4.

Un contadino ungherese, certo Molnar, mentre lavorava in un campo presso Hodmezovasarhely, ha urtato distrattamente contro un alveare. Un nugolo di api gli è allora volato addosso, rendendolo irriconoscibile per le numerose punture. Il disgraziato Molnar è stato trovato alcune ore dopo morto, da altri contadini.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Parma

Domenica l'Udinese disputerà a Campo Moretti l'ultima partita in casa del girone finale.

All'incontro, che si prevede combattutissimo, l'Udinese sta preparandosi alacremente, decisa a riconfermare la bella prova di domenica scorsa e a chiudere in bellezza il torneo iniziato dieci mesi or sono.

Queste partite di finale per i bianco neri valgono anche a darci l'inquadramento per la veniente stagione.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Pordenone

(Comunicato n. 18 del 3-7-XII)

Campionato ragazzi. - Con domenica 8 luglio avrà inizio il campionato ragazzi secondo le norme stabilite dal regolamento Uliciano 1933-34 senza peraltro comportare nessuna spesa. La Società partecipante dovrà presentare un elenco nominativo dei giocatori, così pure avverrà da parte del capitano, prima dell'inizio della gara.

Le singole squadre saranno divise in 2 gironi. Conseguentemente le due prime classificate dovranno disputare una finalissima per stabilire la squadra campione.

Premi. - Alla squadra campione Coppa argento; alla squadra seconda classificata, 11 medaglie di bronzo; mentre a tutte due le squadre verrà rilasciato artistico diploma.

Si informa inoltre che la squadra vincitrice del campionato locale si incontrerà con quella di Udine per il Campionato friulano.

Giocatori. - Si intendono vincolati per tutta la durata del campionato per la Società giusto l'elenco presentato a questo Comitato.

Reclami. - La tassa per i reclami resta fissata in lire 10.

Società partecipanti. - Si prende atto della avvenuta iscrizione al campionato ragazzi delle seguenti società: Ardita (Cordenons), Diavoli rossi (Torre), Gavagnin Bois (Pordenone), Sabaudia (Pordenone), Riccardo Forniz (Roraipiccolo), Vittoria R. (Cordenons), Sempre avanti (Torre), Andrea Doria (Pordenone), Littoria (Pordenone), Vallenoncello (Vallenoncello) che si dividono nel Girone A e B, secondo il calendario della prima giornata.

I. Giornata. - Domenica 8 luglio - Girone A: Ardita - Diavoli, ore 15, campo Cordenons; Gavagnin Bois - Riccardo Forniz, ore 17, campo Littorio Pordenone. - Riposa: Sabaudia.

Girone B: Sempre avanti - Andrea Doria, ore 17, campo Cordenons; Littoria - Vittoria, ore 15, campo Littorio Pordenone. - Riposa: Vallenoncello.

Coppa Arturo Salvato. — Si prende atto della avvenuta iscrizone delle seguenti società: F.G.C. Casarsa, O.N.D. Valvasone, Arzene, F.G.C. Spilimbergo, A. Pordenone, O.N.D. Torre, Vittoria, Cordenons, F.G.C. Arba.

Si soprassiede alla iscrizione dell'O.N.D. Borgomeduna, F.G.C. San Giorgio, O.N.D. e F.G.C. Maniago e F.G.C. Fontanafredda in attesa del relativo versamento.

Inizio. - Tale torneo avrà senz'altro inizio il 15 corrente mese.

Il Pres. *cav. M. Valenzuela.*

Comitato di Udine

Comunicato N. 39 del 3 luglio 1934 XII.

COPPA TORO — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultato le partite seguenti del 29 giugno e 1. luglio:

Remanzacco-Allievi	0-0
Corno di Rosazzo-Cormor	2-1
AuroraCormor	2-2
Pozzuolo-Pro Feletto	4-3
Campoformido-Basiliano	1-1
Passons-Martignacco	1-3

* * *

CAMPIONATO RAGAZZI — Si omologano le seguenti partite:

Passons-Pontinia	2-1
Lucania-Stella Cormor	4-1
Studenti-Pozzuolo	2-2
Giovinezza-Giuce	1-0
Martignacco-Nogaredo	2-0
Caporiacco-Pro Villalta	8-0
Vittoria Sabaudia-Moderna	2-2
Azzurra-Aquila Nera	3-1
Audace-Sabaudia	2-1
Littoria-Molinis	1-0
Meazza-Treppo	1-1
Pitto-Ardita	1-1
Alpina-Audace	2-1
Littoria-Treppo	2-1
Pitto-Audace	1-1

Partite in sospeso:

In possesso del rapporto arbitrale si omologa la seguente partita: Lucania-Passons 0-0.

Gara Pontinia — Stella Cormor — Reclamo Pontinia (24 luglio 1934). Riconosciuto che a detta partita ha partecipato il giocatore Sandri Pietro, non in regola con i limiti di età e per di più giocando con falso nome, si accoglie il reclamo in parola e si omologa la partita come segue: Pontinia-Stella Cormos 2-0.

Gara Molinis-Meazza — Reclamo Meazza (29 luglio 1934). — Accertata la posizione irregolare di quattro giocatori del Molinis, perchè superata l'età prescritta, e giocato con falso nome, si accoglie il reclamo della Società Meazza e si omologa la partita come segue: Meazza-Molinis 2-0.

Gara Pulcini S. Rocco-Audace. — Reclamo Moderna (29 luglio 1934). — Accertata la posizione irregolare del giocatore Degano Adelchi del Pulcini S. Rocco, come risulta dal certificato di nascita perchè superata l'età prescritta, si accoglie il reclamo presentato dalla Società Audace e si omologa la partita come segue: Audace-Pulcini S. Rocco 2-0.

Gara Savoia-Pulcini S. Rocco. — Reclamo di entrambe le Società (1. luglio 1934). — Accertata la posizione irregolare tanto di un giocatore del Pulcini S. Rocco (Degano Adelchi) quanto di un giocatore del Savoia (Gremese Sergio) si danno perdenti entrambe le Società.

PUNIZIONI GIOCATORI — I seguenti giocatori sono squalificati sino al termine della stagione sportiva:

Sandri Pietro (Stella Cormor). — Paoloni Emilio — Meneguzzi Francesco — Giorgiutti Telesforo — Vanello Giovanni (Molinis) — Degano Adelchi (Pulcini S. Rocco) — Gremese Celso (Savoia). —

Si squalificano per una domenica effettiva i seguenti giocatori: Bacchetti Lucio (Campoformido). — Clozza Luigi (Passons) — Pagnutti Zelino (Ragazzi Nogaredo)

Si squalificano per due partite effettive i seguenti giocatori:

Asquini Luigi (Nogaredo) per aver pronunciato frasi offensive all'indirizzo dell'arbitro che dirigeva la partita del Campionato Ragazzi.

Partite di domenica 8 luglio 1934 XII:

COPPA TORO: Basiliano-Martignacco ore 17 — Campoformido Nogaredo ore 17 — Allievi Udinese-Corno di Rosazzo (Campo II.o Gruppo Rionale) ore 17.

CAMPIONATO RAGAZZI: Passons-Stella Cormor (campo Passons ore 16) — Pontinia-Lucania (campo Passons ore 17,30) — Giovinezza-Studenti (campo II. Gruppo Rionale ore 15,30) — Giuce - Pozzuolo (campo II. G. R. ore 14) — Sabaudia - Pulcini S. Rococ (campo Cussignacco ore 14) — Savoia-Audace (campo Cussignacco ore 15) — Aquila Nera-Moderna (campo Cussignacco ore 16). — Azzurra - Vittoria Sabaudia (campo Cussignacco ore 17) — Martignacco-Caporiacco (campo Martignacco ore 15) — Villalta - Nogaredo id. ore 16,30 — Alpina-Pitto Sportiva (campo Tarcento, ore 14) — Audace-Ardita id. ore 15 — Treppo-Molinis id. ore 16 — Meazza-Allievi Littoria, id. ore 17).

Sezione Calcio O. N. B. Tarcento. Per inattività si ritengono liberi i giocatori tesserati alla Società a margine segnata.

CAMPIONATI RAGAZZI — Si rammenta nuovamente a tutti i dirigenti delle Società partecipanti al Campionato Ragazzi di osservare strettamente le norme riguardanti il limite di età dei giocatori.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ceccotti

CICLISMO

La rappresentanza friulana dopo l'eliminatoria regionale della "Coppa Italia"

Il risultato della eliminatoria vicentina della gara ciclistica a squadre per la «Coppa Italia», riservata alle Società della III e IV zona, svoltasi il 1. corrente, ha confermato pienamente le previsioni fatte alla vigilia ed esposte in questo giornale nella puntata dei 28 decorso giugno.

Ciò che maggiormente ha impressionato in detta gara è stata la brillante affermazione del C. C. L. Stefanutti, il quale ha fatto rifulgere fra tutte le altre squadre partecipanti, rappresentanti il fior fiore del dilettantismo veneto, di risonanza nazionale, la sua alta classe e la sua maturità sportiva.

La media conseguita dalla squadra vincente di Km. 41.754 orari su un percorso di Km. 105 in una gara svoltasi sotto un sole bruciante, ha del fantastico e potrebbe essere posta in dubbio se non fosse stata controllata da persone competenti e di indubbia capacità, e se non fosse ottenuta su un percorso notissimo e più volte misurato.

La rappresentanza friulana ha finito a 1' e 3" dalla vincente. Tale distacco potrebbe far apparire la differenza di valore delle due squadre. Non dobbiamo però soffermarsi al solo esame dei dati finali per quanto questi abbiano il solo valore agli effetti della classifica.

Per poter valutare il reale valore delle due squadre è necessario esaminare lo svolgimento della gara nelle sue diverse fasi, in base ai dati ufficialmente controllati.

Innanzi tutto facciamo rilevare che la squadra del Bassano non ha avuto a lamentare il minimo incidente e finì la gara con soli tre uomini, per essersi ritirato all'ultimo giro, per esaurimento, uno dei suoi maggiori componenti, e cioè il ben noto Zandonà, il quale si era troppo prodigato nei primi tre giri. La squadra dello Stefanutti pur non avendo a lamentare incidenti di macchine o di gomme, ebbe a perdere un tempo prezioso nel primo giro per aver commesso un errore di percorso. Essa finì la gara con tutti i suoi uomini.

La squadra dello Stefanutti iniziò la gara partendo in terza posizione, preceduta cioè dalla squadra A del Vicenza e dalla Toti di Venezia. Quella del Bassano partì al sesto turno preceduta dal Verona, e cioè a 6 minuti dalla Stefanutti. Alla fine del II. giro la Stefanutti aveva guadagnato circa 3 minuti sulla A del Vicenza e superato di molto la Toti, mentre la squadra del Bassano aveva raggiunto quella del Verona con la quale transitava assieme.

A questo punto la Bassano si trovava in testa alla classifica con 2' e 12" dallo Stefanutti. — Alla fine del III giro la Bassano transitava sempre unita alla Verona, mantenendo la sua posizione di classifica, ma il suo vantaggio sullo Stefanutti, veniva da questa ridotto a soli 1' e 42"

Ne mentre a questo punto si rileva la regolare marcia dello Stefanutti, la quale tanto nel terzo che nel quarto giro ha fatto registrare il miglior tempo, si nota il rallentamento della Bassano, la quale comincia evidentemente a risentire gli effetti dell'eccessivo sforzo iniziale.

Alla fine del IV. giro il vantaggio della Bassano veniva nuovamente diminuito e ridotto a soli 1' e 3". Lo Stefanutti ha fatto quasi tutta la gara in prima posizione senza punti di appoggio, su terreno poco noto con il disagio di un viaggio di circa 130 chilometri compiuto al mattino stesso, mentre la Bassano si trovava si può dire in casa propria ed ha compiuto la gara per oltre due giri appaiata alla Verona, colla quale ha finito assieme come rilevasi dagli stessi tempi della classifica. Per di più sembra che le due squadre non abbiano sempre tenuto la distanza regolamentare e si siano trovate in alcuni punti confuse tra loro. — Non vi è chi non veda in tale fatto un non indifferente vantaggio per entrambe le squadre, anche se nessuna irregolarità si sia verificata, pel solo motivo del nascente reciproco incentivo dell'una per superare e staccare l'altra e di questa per resistere agli attacchi avversari e di non essere travolta, ciò che è mancato completamente allo Stefanutti e che ha consentito al Bassano di mantenere il suo lieve vantaggio.

Da quanto sopra esposto non è errato affermare che se le posizioni delle due squadre si fossero trovate invertite, lo Stefanutti sarebbe uscito vittorioso dalla lotta ed avrebbe regalato alla sua Società ed al Friuli la sua più grande ed ambita vittoria.

Il merito dello Stefanutti è stato altamente riconosciuto dal Commissariato della III. Zona, il quale ha promesso il suo appoggio affinchè anche la sua squadra sia ammessa alla finale di Forlì alla quale siamo certi saprà farsi onore, ed i suoi valorosi componenti: Corrado Bernava; Gastone Gardonio; Antonio Centis; Carino Boemo e Giovanni Feruglio, sapranno tutti tenere alto il buon nome del ciclismo friulano.

Martano è terzo nella 2.a tappa del Giro di Francia

CHARLEVILLE, 4.

Ecco l'arrivo della seconda tappa del giro di Francia (Lilla-Charleville; Km. 192):

1. Le Greves in ore 5, 40' 40" — 2. Antonio Magne — 3. Martano — 4. Louviot — 5. Buse — 6. Bergamaschi — 7. Yves Logof, isolato — Seguono: Viratelle, Gestri, Gozzi, Genjer tutti nello stesso tempo del vincitore.

La classifica generale del giro di Francia dopo la seconda tappa è la seguente:

1. Antonino Magne in ore 14, 5' 35" — 2. Bergamaschi in ore 14, 6' 20" — 3. Le Greves in 14, 8' 10" — 4. alla pari Louviot, Le Goff, Martano e Buse, tutti in 14, 12' 3". — Gli altri italiani hanno i seguenti posti: 19. Morelli in 14, 25' 46" — 28. Franzil in 14, 30' 55" — 30. Gotti in 14, 31' 10" — 31. Gestri in 14, 31' 47" — 48. Folco in 14, 51' 3" — 50. Meini nello stesso tempo — 51. Cazzulani in ore 14, 54' 6".

Classifica internazionale per squadre: 1. Francia in 42, 25' 48" — 2. Germania in 42, 49' 18" — 3. Italia in 4?, 49' 33" — 4. Belgio in 43, 8' 33" — 5. Spagna e Svizzera in 45, 31' 30"

ATLETICA LEGGERA

Domenica si svolgeranno i campionati di zona serie A

Domenica 8 corrente, sul Campo Sportivo Moretti avranno svolgimento i campionati di zona Serie A.

Le gare in programma sono le seguenti:

Corse m. 100 - 400 - 1500 - 10.000.

Corsa ostacoli m. 110.

Staffetta 4 per 400.

Lanci: palla e giavellotto.

Salti: in alto e coll'asta.

La manifestazione è di eccezionale importanza perchè ad essa parteciperanno atleti di grande valore come: Di Blas, Tabai, Spazzali, Agosti, Craighero ecc.

Difenderanno i valori della vecchia Associazione Sportiva Udinese i sottoelencati atleti:

Corsa m. 100: Agnola, Canciani, Petrucco, Pittoni.

Corsa metri 400: Craighero, Iob, Ottogalli, Bellis, Zuliani.

Corsa metri 1500: Cattarossi, De Biasio, Dorigo, De Lorenzi, Abetini.

Corsa metri 10.000: Sgobino, Lodolo, Crapis, Zamparo, Clauiano.

Metri 110 ostacoli: Tabacchi, Faidutti, Palmano.

Giavellotto: Agosti, Piani, Pasutti.

Getto del peso: Agosti, Piani, De Pascal.

Salto in alto: Tabacchi, Faidutti, Pittoni, De Pascal.

Salto con l'asta: Gori, Tubaro, Mauri.

Dopo il V giro notturno

Il Comitato organizzatore del 5. Giro podistico notturno di Udine comunica:

I premi speciali in palio nella corsa di domenica scorsa sono stati così aggiudicati:

Al 1. concorrente passato a Piazzale XXVI luglio: medaglia assegnata a Chiarcossi Mario del F. G. di Codroipo.

Al 1. Milite arrivato al traguardo: medaglia vermeille assegnata a Gino Cattarossi del terzo Gruppo Rionale.

Al 1. Giovane Fascista classificato: medaglia vermeille assegnata a Furlani Osvaldo del I. Gruppo Rionale.

Al 1. Avanguardista ed al più giovane arrivato: medaglia d'argento piccola e medaglia vermeille piccola assegnate a Pinzani Antonio del 4. Gruppo Rionale.

La medaglia per la squadra seconda classificata nella coppa «V. Giro di Udine» è stata assegnata al Fascio Giovanile di Combattimento di Spilimbergo, che ha piazzato i tre suoi atleti tra i primi quindici.

La medaglia per la squadra seconda classificata nello coppa «III. Gruppo Rionale» è stata assegnata al Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale.

I concorrenti residenti in Udine possono ritirare tali premi presso la sede del III Gruppo Rionale di Via Trento 32; agli altri saranno inviati a mezzo posta alla sede di residenza.

Il merito alla combattuta gara è ancor vivo il bellissimo esito della stessa, che ha avuto al traguardo d'arrivo un numero imponente di concorrenti (pochissimi i ritirati durante la prova) ciò che si nota con piacere, sia perchè gli sforzi degli organizzatori sono stati appagati in pieno, perchè la preparazione dei singoli era accurata per il desiderio anche di concorrere ai magnifici premi di rappresentanza. E se la coppa «V. Giro Podistico Notturno di Udine» è toccata ai neri del terzo Gruppo Rionale, la coppa donata dal Gruppo organizzatore è andata al Fascio Giovanile di Combattimento di Gemona che ha piazzato il maggior numero di arrivati in tempo massimo. Buoni risultati hanno pure conseguito le rappresentanze degli altri Gruppi Rionali cittadini, del Fascio Giovanile di Spilimbergo e del Dopolavoro di Moimacco.

Atleti come Cattarossi, Lodolo, Sgobino ecc. sono ben noti; ma la lieta sorpresa della corsa furono Furlani del secondo Gruppo Rionale che nello striscione d'arrivo ha bruciato il quarto posto all'esperto Clapiz; Chiarcossi del Fascio Giovanile di Codroipo che ha tirato a lungo procedendo ad una vera selezione fra gli staccati; Toso, Tolotti e Scagnetti classificati si tra i primissimi con Palamini e Giusti.

Speriamo che questi partecipino alle gare future che qui non mancano confermando la bella impressione suscitata nella corsa di domenica.

Giudice di partenza ed arrivo è stato il perito Dal Dan, presidente del Comitato Friulano della F. I.D.A.L., coadiuvato dal fiduciario del terzo Gruppo Rionale C. M. Nino Gamebrini, dall'attivo presidente l'A. S. Giovinezza: C. M. Mario Cabal e dalla Consulta Rionale. In rappresentanza del Segretario Federale fu «starter» il dott. cav. Placereani, membro del Direttorio del Fascio di Udine, che alla premiazione ha vivamente elogiato gli atleti spronandoli a continuare nelle battaglie sportive per temprare i muscoli e lo spirito a prepararsi alle lotte del domani, ove squilli il richiamo del Grande Capo che guida la Nazione, ed ha chiuso con il saluto al Duce, al quale rispose il potente «A noi» di tutti gli atleti adunati.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'omaggio ai Caduti

Ieri mattina è stato compiuto l'atto altamente significativo di omaggio ai Caduti in Guerra ed ai Martiri della Rivoluzione fascista, promosso dalla Sezione Pordenonese dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro in armonia con le significative analoghe cerimonie che si sono svolte in tutta Italia, mentre a Roma la rappresentanza di tutti gli azzurri d'Italia montava la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Tutti gli azzurri del pordenonese, larghe rappresentanze delle varie associazioni d'arma, dei mutilati e dei combattenti, e delle Camicie nere, tutti con i rispettivi labari o gagliardetti si sono adunati davanti al palazzo municipale da dove è partito il corteo diretto al monumento ai Caduti. Fra le autorità presenti abbiamo notato il Presidente del Nastro Azzurro, il Vice Podestà, ed il Vice Segretario del Fascio in rappresentanza rispettivamente del Podestà e del Segretario del Fascio, assenti per ragioni del loro ufficio, il Regio Pretore, il rappresentante del Comandante il Presidio, il Comandante il Gruppo Ufficiali in congedo, il R. Ispettore Scolastico, il sacerdote decorato don Antonio Piccolo, tutti i presidenti delle varie sezioni delle Associazioni combattentistiche e d'arma e tanti altri.

Giunto il corteo davanti al monumento ai Caduti in guerra il Presidente della sezione pordenonese del Nastro Azzurro, cav. uff. cap. Zambon, ha pronunciato le seguenti vibranti parole: «Onorevoli autorità, camerati combattenti e delle associazioni d'arma, in questo giorno ricorrenza del 3. anniversario della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta ed in omaggio anche alla di Lui fulgida memoria, in questa stessa ora una rappresentanza del Nastro Azzurro sale la scalea della Mostra della Rivoluzione in Roma per montarvi la guardia d'onore, in questa stessa ora in tutte le città d'Italia i combattenti decorati al valore idealmente solidali compiono lo stesso rito ricingendo di alloro il ricordo dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

I Caduti in guerra ci diedero la Vittoria, i Caduti della Rivoluzione per la difesa di essa si sacrificarono e perchè fosse consentito perseguire quelle grandi realizzazioni ad essa immancabilmente connesse.

Il rito che accomuna nella Gloria e nella grata ricordanza nazionale i Caduti della Guerra e della Rivoluzione non è un fatto a sè stante e perciò soltanto simbolico o commemorativo, ma è sopratutto monito ai sopravissuti dei due grandi cimenti, monito, che nuovamente li associa e li richiama alla lotta tanto più aspra quanto più i tempi sono duri, perchè l'Italia rinnovata nelle sue istituzioni abbia nel mondo il posto che ad essa compete per il grande contributo di latino sangue e di genio da Essa dato in ogni tempo alla civiltà ed al progresso universali.

In questa nuova prova che la Patria sta per superare il Duce ha già segnato, in memorando raduno, l'ardua consegna per i combattenti decorati al valore: «Guadagnare all'Italia il primato, in terra, per mare, nell'aria in tutte le manifestazioni dell'attività umana» e tale consegna trova ottima risonanza ed ambiente confacente; in Pordenone che ha dato valorosi garibaldini al Risorgimento, e che nel suo mandamento annovera dopo il 24 maggio 1915 ben quattro medaglie d'oro al valor militare, in Pordenone, che, nel limitato suo territorio nella limitatezza della sua popolazione, vanta nel confronto tra le città venete (stabiliti i dovuti rapporti): il primato in guerra, dei superdecorati al valore; il primato in pace, per il numero delle sue industrie e per l'iniziativa industriale dei suoi abitanti».

Vivi applausi accolgono le belle e sentite parole del cap. Zambon ed è quindi deposta davanti al monumento ai Caduti una grande corona d'alloro dedicata ai Caduti in guerra ed ai Martiri della Rivoluzione. Quindi è osservato un minuto di religioso raccoglimento e la significativa cerimonia ha così termine.

Gli Azzurri riuniti nella loro sede

Dopo la cerimonia tutti gli azzurri che erano giunti da tutti i Comuni della zona: Sacile, Cordenons, Caneva, Fontanafredda, Budoia e perfino da Domanins) si sono raccolti nella loro sede nelle sale superiori del Licinio. Colà il Presidente con il Consiglio direttivo ha fatto gli onori di casa ed ha rivolto ai camerati ed agli ospiti rappresentanti delle varie associazioni d'arma belle parole improntate al più simpatico cameratismo ed ha quindi offerto una bicchierata. Erano presenti tutti gli azzurri: le più belle motivazioni, i nostri uomini migliori in guerra ed in pace.

Vediamo l'aiutante di battaglia Ernesto Pezzot, pordenonese abitante a Cordenons, che ha due medaglie d'argento e per un'ingiustizia del destino non ha avuto la terza; il sergente maggiore Michele Tesolin di Azzano X° che ha avuto una medaglia di bronzo con una motivazione della quale vogliamo parlare più a lungo prossimamente poichè è veramente eccezionale; il camerata Guido Modotti, sottufficiale della R. Marina, che ha una medaglia di bronzo conquistata il 24 maggio 1915, il primo giorno di guerra, sul mare Adriatico; l'ottimo don Antonio Piccolo, parroco di Fontanafredda, sulla cui tonaca (non tanto «piccola») sta a meraviglia una medaglia di bronzo al valor militare, e tanti tanti altri dei quali ci ripromettiamo di parlare particolarmente.

Non abbiamo voluto con le citazioni d'oggi creare gerarchie di valori chè non è certamente compito nostro, nè sarebbe possibile: abbiamo soltanto voluto citare alcuni dei casi che chiameremo tipici, ripromettendoci di ritornare presto sull'argomento per mettere davanti alle nuove generazioni in camicia nera l'esempio luminoso che altrimenti rimarrebbe in gran parte sconosciuto.

Invito ai combattenti e ai militari in congedo

La Presidenza della Sezione pordenonese combattenti, anche per le Associazioni dei militari in congedo, invita tutti i soci a partecipare, al seguito dei rispettivi vessilli, ai funerali del sacerdote don Isidoro Fantin, parroco di Tramonti di Sopra e valoroso ex combattente, che si svolgeranno alle ore 9 di venerdì mattina, partendo dal nostro Ospedale civile per la chiesa di S. Giorgio.

Lo scomparso ha appartenuto durante la guerra agli alpini e si distinse valorosamente in varii scontri, fra i quali nella battaglia di Pravis, avvenuta nelle tristi giornate di Caporetto e nella quale gli alpini caddero gloriosamente sul posto, riscuotendo l'ammirazione delle stesse truppe nemiche.

Gita del C.A.I.

Per domenica la sezione dopolavoristica della sezione pordenonese del Club Alpino Italiano indice una gita sociale alla Cinque torri di Averaut che si trovano com'è noto sopra Cortina d'Ampezzo.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 15 per i soci e lire 17 per i non soci cosicchè tutti gli appassionati possono agevolmente parteciparvi. Il ritorno si effettuerà al tramonto della domenica.

Funebri Zava

Ieri a Torre si sono svolti i solenni funerali del compianto sig. Paterniano Zava suocero del nostro collaboratore sindacale Zefferino Sacilotto. Le onoranze funebri alla quale parteciparono il Fiduciario di Zona dei Sindacati camerata Ivo Lorenzon, i dirigenti di tutti i Sindacati operai di categoria, larghe rappresentanze delle maestranze di tutti gli stabilimenti e aziende locali, con i rispettivi gagliardetti, ed anche il gagliardetto dell'Unione Marinara, sono riusciti imponenti. Particolarmente numerosa la rappresentanza della Filatura di Torre di Pordenone alla quale apparteneva il defunto.

Alla famiglia ed ai parenti vive condoglianze.

Prata di Pordenone

I festeggiamenti

In occasione della già annunziata Pesca di beneficenza, che sarà tenuta in questo capoluogo, domenica 8 corrente mese a pro del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla e della locale Sezione del Dopolavoro, ci saranno grandi festeggiamenti col seguente programma:

Giorno 8 luglio, ore 8: apertura della pesca; ore 16: corse podistiche; ore 17: corse nei sacchi; ore 18: cuccagna; ore 21: fuochi artificiali.

Giorno 15 luglio, ore 16: corsa ciclistica libera ai non iscritti alla U.V.I.; ore 18: tiro alla fune per squadre; ore 21: fuochi artificiali.

Il Comitato ha provveduto alla nomina della giuria per il giudizio delle varie gare alle quali saranno assegnati premi in danaro.

Presterà servizio la banda del Fascio Giovanile di Pasiano di Pordenone.

I doni pro Pesca

Al Comitato della pesca di beneficenza pro O.N.B. e O.N.D. sono pervenuti i seguenti doni, oltre a quelli delle maggiori autorità nazionali, provinciali e locali già pubblicati:

Ormenese Olvo, lire 25 - Buzzi Giacomo, una cucina «Patria», un sacco di zoccoli, varie cartoline illustrate, dieci pacchi generi alimentari - Puppin Augusto: un oggetto di marmo - Centazzo Eugenio e famiglia De Monte: una cucina elettrica - Donadon Marina: 800 articoli vari di merceria - Valler Antonio: due vasetti artistici - Brunetta Ginevra lire 5 - Bertolo Isidoro: 61 articoli di merceria - Perulli Antonio: una macchina trincia carne, un vaso di cristallo - Piccinato Giovanni: un salame - Cereser Gioconda: tre bottiglie di vino - Zamparo Aldo: vari oggetti farmaceutici - Corazza Antonio: una oliera - Sotgiu Francesco: due volumi Touring Club - Piccinin Bernardo: Una gallina - Novaretti Pietro: tre pacchi di colore e un salvadanaio - Bortolotto Eugenio: due salami e un'anitra - Gabbana Angelo: un servizio da caffè - Polessello Salute: un vassoio - Bortolotto Agostino: due cotechini - De Rovere Innocente: due portafiori in legno - Meneghel Costante: un oggetto in legno lavorato - Gabbana Antonietta: due tazze da caffè e latte e zuccheriera - Domenico Marzin: una cucina a benzina, un cuscino ricamato e una sveglia orologio - cav. uff. Giovanni Centazzo: 20 bottiglie di vino ed un bastone da passeggio - dr. Franco Brunetta: un lampadario in ottone - Lazzari Antonio: quattro colombi - Guerra Gaspare: un coniglio - Ceccato Antonio: un paio di scarpe - Bruno dd. Miani: un servizio piatti - Filandiere: un servizio da tavola completo - Agostino Zandigiacomi: 8 falci - Lussu Giuseppe: un cofanetto in raffia - Puiatti Luigi fu Pietro: un servizio bicchieri per 12 persone - Cozzi Giovanni: una cestina per pane - Brunetta Basilio: portafrutta in cristallo - Cartoleria Sacilotto: 5 oggetti in legno intagliato - Tonel Margherita: un quadro ad olio - Mortara Giuditta: oggettini vari - Adelchi Babuin: 57 articoli vari - Vecchies Giacomo: una macchina fotografica - Mons. G. Maria Concina lire 10 e due portaritratti - Pavan Vittorio: due badili, quattro tridenti e sei spazzole scarpe - Bortolin Graziadio: una coppa in cristallo - Tolazzi Giuditta: 2 caffettiere in alluminio - Don Giovanni Puiatti lire 5 - Puiatti Carlo: servizio da caffè ; Puiatti Geremia: una bottiglia di vino ed una zuccheriera - Puiatti Giuseppe: una bottiglia spumante - Giuseppe Puiatti fu Pietro: un servizio bicchierini in argento - G. Brunetta: una taiera elettrica - Giuseppina Rezzin: una lampada a petrolio - famiglia Puiatti fu Geremia: un servizio da caffè - Puiatti Valentino lire 5 - Corazza Tita: 5 uova - famiglia Puiatti fu Giacomo: una caraffa - Puiatti Ettore lire 5 - Fusari Costante: un salvadanaio - Ceccato Ettore: una bomboniera - Piccinin Luigi: una saliera e un salvadanaio - Mozzon Marco: un servizio liquori - Fusari Ada: un salvadanaio, un portacenere - dr. Francesco Gasparini: un portagioielli cinese - Don Gio. Maria Concina, cappellano: un quadro artistico ad olio - Centazzo Giuseppina: una zuppiera, un trita patate ed un coltello - Ospedale Civile di Pordenone: vaso artistico - De Carlo Andrea: un copertone ed una camera d'aria per bicicletta - Santarossa Olivo lire 2 - Lucchetta Raffaello: due bottiglie marsala - Maccan Enrico: una gondoletta in metallo - Maccan Pietro: una gallina - Maccan Umberto lire 2 - Puiatti Alessandro lire 5 - Gioacchino Roman lire 3 ed una gallina - Gava Olga: un servizio da toilette - Pescarollo Antonio: due statuette in gesso - Giannotto Giacomo lire 3 e dieci uova - Rossi Pietro lire 3 e dieci uova - fratelli Zago fu Antonio: una gallina - Roman Luigi lire 1 - Vettoretto Enrico: una gallina - Caliman Fortunato: una gallina - Perin Luigi: dieci uova e 18 quaderni - Moro Carla lire 2 - Vecchies Giuseppina, una gallina - Marchet Maria lire 3 - Piovesana Augusta: un oggetto in porcellana - Biasotto Gioacchino lire 2 - Marson Angela lire 2 - Maccan Angela: dieci uova - Piovesana Giacomo, lire 0,50 - Maccan Giuseppe lire 1 - Maccan Federico lire 2 - Maccan Ernesto lire 2 - cav. Salice Emanuele: un servizio da caffè - Battistella Giovanni: portafrutta e tre paia zoccoli - Don Antonio Cellotto: una alzata in bronzo - Emilia Bombonato e Siviglia Zangiacomi: un servizio da caffè - Dall'Ongaro Ruggero: 4 portaritratti un servizio bicchierini, una mensola - fratelli Durante: una credenza con alzata - Maluta Marco: una gallina - Schizzi Giovanni: un pollo - Schizzi vedova Dall'Ongaro: un cafona in legno, 5 berrettine, un cuscino - Ditta Bianchi di Oderzo: 66 matite: - famiglia Dal Zotto: 8 volumi - Ruzzolo Giovanni: tre portasigarette, una bussola - Puiatti Domenico: una statua in alabastro - Polesello Giovanni: una valigia in cuoio - Puiatti Pierina: una maglia di seta - ditta Tabacco di San Daniele: un arazzo, 300 articoli di cancelleria.

Seguono altri numerosissimi piccoli doni.

Iscrizioni alle gare

Si avvertono tutti gli interessati che volessero partecipare alle gare di domenica 8 e 15 luglio, che le iscrizioni si ricevono sino all'atto delle diverse partenze col pagamento della tassa di iscrizione come appresso:

Corse podistiche lire 2, corse nei sacchi lire 1, cuccagna lire 2, tiro alla fne lire 20 per squadra, corse ciclistiche lire 5.

Colonia elioterapica

Si avvertono i genitori che anche quest'anno ad iniziativa del locale Fascio di Combattimento, ci sarà la Colonia elioterapica pei bambini del Comune, e che le inscrizioni sono aperte sino a tutta la settimana.

SACILE

L'asfaltatura del viale Lacchin

Da alcuni giorni sono stati iniziati i lavori di riatto dell'ampio magnifico viale Lacchin che partendo dalla piazza 4 novembre unisce la nostra cittadina alla stazione ferroviaria.

Terminati questi lavori sarà fatta l'asfaltatura che completerà così in modo perfetto l'opera voluta e compiuta dal nostro Comune in questo importante viale che rappresenterà ora una delle parti più belle di Sacile.

Risolta felicemente, mercè il valido interessamento del Segretario del Fascio e del Podestà, l'annosa questione del suo allargamento all'imbocco della piazza IV novembre, rendevasi necessaria poi la sua definitiva sistemazione mediante appunto la stabilita asfaltatura e l'avvenuto impianto di due file di bellissime piante.

Questo magnifico viale, fiancheggiato da due comodi e bei marciapiedi, riuscirà così, oltrechè una delle più belle vie di Sacile, il luogo preferito per le brevi passeggiate mattutine e serali.

La ripulitura dei principali fabbricati

La cittadinanza sacilese, rispondendo con slancio all'invito rivoltole tempo fa dall'autorità comunale, ha in brevissimo tempo, cambiato si può dire la faccia alla nostra cittadina.

Tutti gli edifici prospicienti alpiazza Vittorio Emanuele e quasi tutti quelli della via Roma e delle altre vie più importanti, sono stati riattati e ripuliti e i lavori continuano, il che fa capire che in breve Sacile assumerà un aspetto più bello e più ridente. Manca ancora la pulitura di alcuni edifici pubblici che ora, veramente, stonano un po' in mezzo a tanta nettezza, ma speriamo che anche quelli saranno messi quanto prima in condizione di non dover sfigurare di fronte a quelli dei privati. Ora però chesi vedono tanti muri e tante facciate pulite sarebbe bene che non venissero imbrattate coi soliti manifesti e stampe di ogni genere che vi venivano prima appiccicati. Se la pubblicità murale è un diritto, sarebbe consigliabile che anche qui si fissassero i luoghi ad essa adibiti e che esso non fosse lasciato come ora al capriccio dell'affissatore.

Nell' Istituto Magistrale

La Presidenza dell'Istituto Magistrale ci comunica gli ammessi alla prima superiore:

Bertoli Pia, Del Piero Enrico, Gei Angela, Piccinin Luigi, Tadiotto Vittorio.

* * *

Per manifestare il proprio compiacimento per l'esito degli studi compiuti dai loro figlioli nell'Istituto Magistrale sup. Parificato «A. Mussolini» hanno versato pro Cassa Scolastica: il sig. Maglione Umberto lire 50 ed il sig. Costalonga Angelo lire 25.

CIVIDALE

L'assemblea del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica a tutti gli inscritti che l'assemblea della Sezione si svolgerà domenica 8 luglio p. v. alle ore 17 anzichè alle ore 9.30 come in precedenza comunicato con cartolina precetto.

Fa inoltre obbligo agli inscritti compresi nell'elenco comunicato nell'ultima riunione di presentarsi all'assemblea in divisa. Sarà tollerata la Camicia nera per i soli camerati di condizioni disagiate.

Treno popolare per Venezia

Domenica 8 corr. sarà allestito un treno popolare per Venezia, con partenza da Udino in coincidenza col treno in partenza da Cividale alle ore 5.30 e arrivo a Venezia alle ore 9.38.

Il treno riparte da Venezia alle ore 20.40 e arriva a Cividale alle ore 24.

Le prenotazioni si accettano presso la stazione di Cividale che rilascierà il biglietto di andata e ritorno per il prezzo complessivo di lire sedici.

Movimento demografico

Durante il mese di giugno p.p. l'Ufficio Anagrafe del Comune ha registrato il seguente movimento nella popolazione:

Matrimoni 2. Nati maschi 10, femmine 9. Totale 19. Morti maschi 6, femmine 4. Totale 10, dei quali 3 non appartenenti al Comune.

Immigrati maschi 20, femmine 21. Totale 41. Emigrati maschi 20, femmine 21. Totale 41. Aumento di popolazione abitanti 12.

Colonia elioterapica

Domenica 6 corrente comincierà il funzionamento della Colonia Elioterapica per balilla, avanguardisti e Piccole e giovani italiane nel parco del Collegio Convitto. Sono già più di 400 gli iscritti, oltre a quelli prenotati per la colonia elioterapica che si svolgerà presso il giardino d'infanzia per i bambini al di sotto dei sei anni.

Domenica, coll'intervento delle più alte autorità della Provincia sarà effettuata l'inaugurazione ufficiale.

FAEDIS

L'assemblea del Fascio

Presente l' Ispettore di Zona si è svolta l'assemblea del Fascio di Combattimento. Al suo arrivo il gerarca è stato salutato dal canto degli inni della Patria, eseguiti dagli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Comune che si erano inquadrati al comando dei rispettivi dirigenti in piazza Plebiscito. L' Ispettore di Zona espresse il suo compiacimento ai dirigenti stessi e agli organizzati e poscia ebbe principio l'assemblea alla quale presero parte tutti i fascisti, autorità ed una numerosa rappresentanza del Fascio Femminile e del Fascio Giovanile.

Il dott. Gervasi, Segretario del Fascio, inizia subito la sua concisa e completa relazione politico-finanziaria del Fascio locale. Dopo avere rivolto un saluto cordiale e deferente all' Ispettore di Zona, inizia la sua esposizione sull'attuale situazione del Fascio di Combattimento, affermando che questo ha continuato a camminare deciso verso la meta senza segnare il passo. Accenna con simpatia al lavoro compiuto dai passati Segretari e sottolinea l'opera svoltasi in modo particolare nell'anno in corso. Parla quindi dei doveri di ogni fascista.

Dopo questo premesse di carattere generale, interrotte spesso da scroscianti applausi, passa ad esaminare le singole attività del Fascio di Combattimento. Tratta con particolare interessamento e con efficace precisione intorno all'attività svolta per l'assistenza invernale; dice che i camerati del Fascio questo anno seppero rispondere con prontezza all' invito di sistemare la propria posizione nei riguardi del tesseramento; parla con vivo sentimento delle organizzazioni fasciste, ma in modo particolare dell'O. N. B. e del Fascio Giovanile di Combattimento. Tratteggia le deficienze che ancora si possono rilevare in seno alle organizzazioni giovanili ed espone il programma destinato a colmare nel minor tempo possibile tali deficienze. A questo proposito il relatore assicura che darà tutta l'opera sua per la completa e sollecita risoluzione di tutti i problemi interessanti le istituzioni giovanili. Dà il suo saluto e quello dell'assemblea al nuovo comandante del Fascio Giovanile rag. Walter Tomat. Parla quindi dei rapporti col Comune, che sono ottimi sotto ogni punto di vista, e sente il dovere di esprimere la sua riconoscenza ed il suo plauso per i passati e per l'attuale reggitore della cosa pubblica cav. geom. D'Orlandi, nonchè per il suo collaboratore sig. Luigi Boer segretario comunale. A questo punto il discorso del Segretario del Fascio è interrotto dagli applausi dell'assemblea.

Parla poi dei rapporti col Fascio femminile e indica la forma più efficace per la sua attività futura. Ha parole di lode per quanto riguarda l'attività del Dopolavoro, che deve curare in modo spiccato la parte educativa intellettuale e culturale degli iscritti. Nei riguardi dei rapporti coll'autorità militare afferma che i Comandi locali della M. V. S. e dei RR. CC. sono all'altezza dei tempi che corriamo perchè sanno affiancare in modo veramente efficace l'autorità politica.

Circa i rapporti con l'autorità ecclesiastica afferma che sono eccellenti sotto ogni rispetto. Passa quindi in esame la situazione amministrativa del Fascio. Parlando della gestione assistenziale riferisce che per ben cinque mesi la media di 400 assistiti giornalieri ha avuto la possibilità di una vita meno stentata, grazie alle generose offerte dei cittadini e al «dono del Duce», che ha suscitato anche in questo Comune i sentimenti della gratitudine più profonda e dell'ammirazione più viva. Rende poi esatto conto della situazione contabile del Fascio che è approvata per acclamazione.

Termina con queste espressioni: «Non posso chiudere questa mia relazione senza invitarvi a rivolgere un pensiero devoto ai Caduti della Rivoluzione. Essi hanno dato la vita per la salvezza della Patria come i soldati nella trincea: ogni nostra prova sarà ben lieve in confronto del Loro sacrificio. Cerchiamo di renderci sempre più degni di un tanto olocausto».

La fine della relazione è salutata da alte acclamazioni al Re e al Duce.

L' Ispettore di Zona cav. ing. Zorzi si compiace dell'efficienza delle organizzazioni locali ed ha vive parole di plauso per il Segretario del Fascio, per il Podestà e per i membri del Comitat E. O. A. Afferma di essere sicuro che il Fascio di Faedis continuerà a migliorare, camminando compatto e disciplinato verso la mete cui deve tendere ogni fascista.

L' Ispettore di Zona ha suscitato prolungati e meritati applausi da parte di tutta l'assemblea, che si è chiusa tra rinnovate manifestazioni di fede fascista.

BUTTRIO

Festa della scuola a Camino

Ci è grato segnalare con meritata lode l'opera svolta dalle insegnanti signore Galvani e Pussini fra la popolazione scolastica delle frazioni di Camino e Caminetto. La festa che hanno saputo allestire, ha dimostrato quanto la loro opera sia stata fervida e proficua e quanto si possa ottenere nella scuola rurale quando le insegnanti vi si dedichino con intelligenza e passione.

Il pubblico che affollava la sala delle scuole e le autorità presenti hanno potuto seguire con interesse la serie di esercizi fisici, di recite e di monologhi eseguiti con grazia e con disinvoltura dai piccoli attori, e si è compiaciuto vivamente con le insegnanti. Oggetto di particolare interesse è stata la mostra didattica allestita con i lavori eseguiti durante l'anno scolastico con buon gusto e con eleganza.

LATISANA

Per gli artigiani

Gli artigiani di questo Comune sono stati invitati dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine a partecipare all'annuale assemblea generale che è stata convocata per domenica 8 corr. alle ore 16 precise, presso la Palestra delle Scuole Elementari, col seguente Ordine del giorno:

1) Comunicazione del Segretario Provinciale.

2) Esame della situazione artigiana locale.

3) Varie.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Provinciale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Festeggiamenti settembrini

L'altra sera, nella sede del Dopolavoro comunale alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», si è radunato il Comitato esecutivo «Festeggiamenti Settembrini», presieduto dalla contessa Mai Rota.

E' stato fissato il programma definitivo dei festeggiamenti che sono indetti per i giorni 8 e 9 settembre in occasione della solennità di Madonna di Rosa.

L'8, mattina apertura della grande pesca di beneficenza pro Opere Assistenziali, funzioni religiose solenni nel Santuario, artistica illuminazione del piazzale e del viale, concerto bandistico.

Il 9 continuazione della Pesca, manifestazioni artistiche, mostra d'arte moderna, mostra dell'artigianato, manifestazioni sportive, manifestazioni politiche, fiera del libro, mostra pro assistenza fascista, mostra delle vetrine. convegni vari.

In fine sono stati designati i vari presidenti dei singoli comitati per la costituzione delle loro sezioni.

La Pesca di beneficenza, assumerà questa volta, grande importanza per la ricchezza e la quantità dei premi di cui sarà dotata. Ormai il Comitato ha ricevuto diversi cospicui doni.

La cittadinanza, Enti e Ditte siamo certi, vorranno concorrere a questa nobile iniziativa, come del resto hanno sempre dimostrato in altre varie occasioni.

La corriera per Lignano Bagni

Domenica scorsa 1 luglio si è iniziato il servizio da turismo S. Vito Lignano con una moderna e lussuosa autocorriera che ha destato l'ammirazione dei gitanti che in numero considerevole vi hanno partecipato.

Per meglio soddisfare anche i paesi pedemontani le partenze da Pordenone e Spilimbergo saranno ritardate di 50 minuti in modo da poter dare la coincidenza con le autolinee pedemontane, così che da S. Vito la partenza avverrà alle ore 8.20 del mattino e ritorno alle 20.15.

I dopolavoristi godranno dello sconto del 15 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno. Per interessamento della Società esercente il servizio, i viaggiatori potranno ritirare al prezzo di lire 7 i tagliandi per consumazione dei pasti presso i tre principali alberghi di Lignano.

Torneo di bocce

Siamo a conoscenza che, indetto da questo Dopolavoro, domenica 15 luglio, nel vasto campo di giuoco del Littorio, si svolgerà un interessante torneo di bocce a coppie.

Quanto prima pubblicheremo il regolamento ed i premi che saranno in palio.

Lezione di frutticoltura

Domani venerdì alle ore 9.30, presso il Circolo Agricolo, sarà tenuta a cura di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura una lezione di frutticoltura.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Muzzana del Turgnano

Unanime cordoglio

Il decesso della co. Maria Elti Zignoni, vedova dell'eroico gen. Oro, ha suscitato unanime compianto.

La gentildonna era da tutti amata per le sue opere di bene e per il suo alto patriottismo sempre dimostrato.

Intorno alla sua salma si è raccolto tutto il popolo in gramaglie.

Alla memoria dell'estinta un reverente saluto; ai congiunti sentite condoglianze.

CASARSA

L'assemblea dei cacciatori

L'altra sera alle ore 18 in una sala dell'albergo «Leon d'oro» si è convocata l'assemblea generale dei cacciatori del Comune. Il numero degli intervenuti, ad eccezione di qualche giustificato, è stato totalitario.

Il capo Stazione sig. Pio Dal Trozzo, presidente della Sezione di Casarsa dopo aperta la seduta, con appropriate parole d'occasione, ha esposto l'attività svolta dalla Sezione stessa, portando la assemblea a deliberare il seguente ordine del giorno:

1) Illustrazione della relazione sull'attività svolta dall'organo dei cacciatori nei primi tre anni di applicazione della legge Fascista sulla caccia.

2) Proposte per il calendario Venatorio autunnale fino al 31 dicembre 1934 XIII.

3) Varie.

Dopo ampia discussione l'ordine del giorno è stato approvato ad unanimità con proposte concrete per ciò che concerne il calendario venatorio autunnale.

Prima della chiusura della seduta l'assemblea ha approvato il seguente telegramma inviato al senatore on. Giunio Salvi, Presidente della F.N.F.C.I.: «Cacciatori Sezione Casarsa riuniti assemblea generale inneggiando Duce inviano E. V. sensi incondizionata devozione.

Presidente: Pio Dal Trozzo

SPILIMBERGO

Per la colonia elioterapica

L'altra sera alle ore 21, presso la Casa del Fascio, si è riunito sotto la presidenza del Segretario del Fascio e con l'intervento del Commissario straordinario del Comitato comunale dell'O. N. B., la commissione della Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» che ne ha stabilito il funzionamento, ed ha esaminate le domande che assommano a 350. La Colonia si aprirà il 9 luglio.

Ai fornai

Sabato 7 corrente presso la Casa del Fascio si svolgerà la riunione di tutti i panettieri e pasticceri di Spilimbergo e mandamento. La riunione sarà presieduta dal camerata Cirillo Cozzi, Segretario Provinciale dei panettieri.

Il servizio con Lignano

Domenica 1. luglio si è iniziato il servizio automobilistico Spilimbergo - Lignano. Per meglio soddisfare anche le richieste dei paesi della zona montana, le partenze da Spilimbergo verranno ritardate di un'ora in modo da poter dare le concidenze con tutte le autolinee facenti capo al mattino alla nostra città. Per interessamento della Società esercenti il servizio, i viaggiatori potranno ritirare al prezzo di lire 7 il tagliando per la consumazione dei pasti presso i tre principali alberghi di Lignano. La puntualità e la comodità del servizio, sono state accolte con compiacimento della cittadinanza che à la possibilità di passare una giornata al mare con una spesa minima.

Cade da un albero

E' stata ricoverata d'urgenza a causa della caduta da un albero, Claudia Del Fabbro di Giovanni di anni 16 da Valeriano. Il primario dott. Catastini le riscontrò una larga ferita in corrispondente della regione sottorbitale sinistra, e una ferita più piccola nella regione mandibolare al margine inferiore, giudicandola guaribile in giorni 25 s. c.

La giovinetta nella caduta si era infilzata con la testa in un legno appuntito.

Pinzano al Tagliamento

Nomina del Podestà

S. E. il Prefetto ha nominato a Podestà di Pinzano il signor I. Giorgini, che da oltre un anno è a capo del Comune, quale Commissario.

Vi è in tutti la certezza che il nuovo Podestà saprà continuare nella saggia opera intrapresa.

Al neo eletto le più vive congratulazioni.

Pro O.N.B. ed E.O.A.

Nella circostanza della consegna della medaglia d'oro per anzianità di servizio e dell'assegno vitalizio di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale alla sig. Anna Emilio ved. Longo, questa ha versato lire 50 all'O. N. B. e lire 50 alla Colonia elioterapica di Pinzano.

I preposti alle due istituzioni ringraziano vivamente.

Neo cavaliere

Abbiamo notizia che all'egregio concittadino signor Enrico Ballico è stata, concessa, di «motu proprio» del Sovrano, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Vivi rallegramenti al neo cavaliere che bene ha meritato l'onorifiesnza per l'intensa e intelligente attività da lui svolta.

PASIAN DI PRATO

La refezione estiva

Anche quest'anno, come nel passato, fra giorni avrà inizio nella casa comunale di via Muris la refezione estiva disposta dal Comitato E. O. A. a cento bambini scelti fra i più indigenti del Comune. La sede del Fascio resta pertanto aperta tutti i giorni dalle ore 11 alle 12, e dalle 18 alle 20, ove il pubblico vi si può recare per tutte quelle informazioni che vorrà avere in proposito.

Elargizioni

Il cav. Ernesto Gobitti, presidente della Sezione combattenti di Pasian di Prato, ha fatto pervenire la somma di lire 150 al comitato dell'O. N. B. e lire 150 al comitato comunale dell'E. O. A., delle quali lire 200 furono raccolte fra camerati e amici in occasione della consegna delle insegne cavalleresche fattagli tempo fa, e lire 100 offerte personalmente.

Il presidente dell'O. N. B. e dell'E. O. A. sentitamente ringraziano.

TREPPO CARNICO

Per la lotteria provinciale O. N. B

Pubblichiamo i nomi dei componenti del Comitato costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B.:

Geom. Antonio Candido Presidente Comitato Comunale O. N. B. — cav. geom. Deodato Zotton, Podestà — Arturo De Cillia membro del Comitato comunale — Antonio Candoni, Segretario del Comitato Comunale — Caterina Del Marchi, Segretaria del Fascio femminile e le seguenti insegnanti: Natalia Santi, Nicolina Gattolini, Norma Totis, Sabina Stroili.

****

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di CUEBRA.

TARVISIO

Gare di tiro a segno

Diamo il programma della gara comunale di tiro a segno che si svolgerà il 15 luglio XII per la disputa del Campionato sociale 1934:

Arma: Fucile Mod. 91 — Distanza: metri 200 — Bersaglio: dell'Unione italiana Tiro a Segno dall'1 al 5 — Serie: Unica di trenta colpi, da spararsi in tre riprese di 10 colpi ciascuna nelle tre posizioni regolamentari (in piedi — in ginocchio — a terra). — Classifica: sul totale dei punti della serie — Graduatoria: sul minor numero di punti minimi. — Tassa di iscrizione lire 5.

PREMI: 1. classificato lire 250 e diploma di campione sociale per l'anno 1934 — 2. lire 150 — 3. lire 100 — 4. lire 75 — 5. lire 50.

Esaurita la gara per il campionato sarà disputata una Gara di onore, alla quale potranno partecipare tutti i soci della Sezione esclusi i premiati nella gara di campionato.

Arma — Distanza e Bersaglio: come nella gara di campionato. Serie: di tre colpi ciascuna, ripetibili sino a 10 serie, in posizione libera regolamentare. Tassa di iscrizione lire 5.

PREMI: 1. premio lire 150 — 2. lire 100 — 3. lire 50 — 4. lire 25. da assegnarsi alla somma delle tre migliori serie.

NORME — Ambedue le gare sono riservate ai soci della Sezione di Tarvisio, in regola con il versamento della quota sociale fino all'anno in corso. Inoltre i tiratori, per poter partecipare alle gare, dovranno munirsi della tessera dell'Unione Italiana Tiro a Segno, convalidata dal bollino del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano 1934, che sarà provveduta dalla Segreteria della Sezione, previo pagamento dell'importo di lire 5 e presentazione della fotografia. «Detta tessera servirà per concorrere a tutte le gare dell'annata presso tutte le Sezioni di tiro a segno d'Italia».

La gara di campionato sarà valida per la classifica dei tiratori per fucile Mod. 1891, nelle seguenti categorie:

Maestri tiratori: punti 145 — tiratori scelti: punti 140 — tiratori di prima classe: punti 130 — tiratori di seconda classe tutti gli altri.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Segretario della Sezione rag. Schio, non oltre il 5 luglio prossimo, accompagnate dalle relative tasse e cioè: lire 5 per la tessera U.I.T.S. e lire 5 per la partecipazione alle gare.

La gare avranno inizio alle ore 8 del mattino e si chiuderanno alle ore 18. I tiratori saranno ammessi all'esecuzione del tiro mediante sorteggio: quelli che non risulteranno presenti, saranno esclusi dalla gara.

Le cartucce dovranno prelevarsi esclusivamente al Campo di tiro a lire 1,20 al caricatore. — I premi saranno distribuiti non appena i risultati delle gare verranno omologati dall'Unione Italiana Tiro a Segno.

Ballo di beneficenza

Sabato 7 corr. mese, a totale beneficio, ed organizzato dall'O. N. B. di questo Capoluogo si svolgerà nelle sale dell'albergo Italia dei fratelli Piussi un ballo in onore degli Allievi Ufficiali dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena.

Una scelta orchestra, composta di circa dieci professori, eseguirà un repertorio sceltissimo di ballabili.

MOGGIO

Echi di un incontro calcistico

Riceviamo dai «tifosi» di Moggio:

Mancavano otto minuti alla fine della partita; la squadra moggese, lanciatissima in questo secondo tempo, era riuscita a colmare lo svantaggio iniziale ed ora solo un punto, che già stava maturandosi, mancava per pareggiare, quando i baldi sclusiani si ritiravano proclamandosi vincitori. Ma, scusate, si gioca al calcio oppure alle palline? E questo non è tutto.

I moggesi, pur di mantenere la parola data, sono scesi in campo con una squadra rimaneggiata mentre quelli non hanno creduto opportuno per sconfiggere sonoramente la squadra bianco-nera fornirsi di giocatori estranei e composero una squadra quasi del tutto allogena all'infuori di quattro o cinque, non so con precisione, dal Dogna e dal Pontebba.

Va segnalato che i giocatori e tifosi moggesi alla fine dell'incontro hanno avuto la gradita sorpresa di trovare la propria bicicletta mutilata o minorata.

Pompe, borsette, bolli ed altri suppellettili ciclistichi. E questa è cavalleria sportiva!

VENZONE

La Colonia elioterapica

Quest'anno anche qui, sotto gli auspici dell'O. N. B., comincerà a funzionare la colonia elioterapica che accoglierà più di cento bimbi.

Il Fascio Femminile ha confezionato i costumini che indosseranno i balilla e piccole italiane e sia lode per questo alla Segretaria ed alle dipendenti, che si prestano sempre amorevolmente in ogni occasione.

La colonia sorgerà nelle adiacenze delle Scuole comunali, fornita di sani ambienti interni e di un luogo soleggiato sulle sponde del fiume Venzonassa. Sarà pure allestito un servizio di cucina e due refettori. I beneficati avranno tutte le cure e l'amorevole assistenza dei dirigenti cui saranno affidati.

Le iscrizioni, a pagamento, semi-gratuite e gratuite sono cominciate fin dal 1. luglio ed avranno termine alla fine di questa settimana. Le domande sono consegnate al Segretario del Fascio e presidente dell'E. O. A. cav. Luigi Orsi. La colonia comincerà la sua opera benefica di assistenza verso la seconda metà del mese corrente.

TARCENTO

Adunata Giovani fascisti

Questa sera, 5 luglio, nella sede del Fascio si terrà una riunione dei Giovani fascisti alla quale nessuno dovrà mancare senza giustificato motivo.

Offerta d'un fucile al Fascio Giovanile

Il camerata dottor Aligi Cossio ha offerto al locale Fascio Giovanile un fucile mod. '91 per mettere in grado gli iscritti di esercitarsi con passione ai tiri che si svolgeranno settimanalmente al nostro poligono di Zomeais.

L'offerta è stata molto gradita.

La Colonia elioterapica

Venerdì si aprirà la nostra colonia elioterapica, comprendente due sezioni: una maschile e una femminile.

Gli iscritti, che assommano complessivamente a circa 300, dovranno trovarsi nei luoghi e nelle ore appresso indicati:

Balilla: Casa del Balilla, ore 8 — Piccole Italiane, Asilo Infantile ore 10.

Il film dell'incontro Carnera-Baer

Siamo a conoscenza che nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della veniente settimana, nel cine estivo allestito nella Pineta dell'albergo Ristoro sarà dato il film dell'incontro di campionato mondiale di pugilato tra Carnera e Baer.

Tarcento ha il vanto di poter dare per prima in Provincia questa interessante proiezione e non v'è dubbio che tutti gli sportivi del Friuli vi accorreranno. Avranno campo inoltre di ammirare la fantastica trasformazione dell'Albergo Ristoro, sotto l'infaticabile direzione del proprietario sig. Grasselli.

Gara di bocce

Domenica, 8 luglio, sarà aperta la nuova succursale dell'Albergo Ristoro, il conosciutissimo Albergo Centrale, al primo adiacente.

Gli Alberghi, riuniti sotto una unica direzione, formano un grandioso ambiente che non l'uguale in Provincia, insuperabile per maestosità, invidiabile per le sue comodità ed eleganza.

Il fermo proposito del proprietario, sig. Grasselli, di dotare il nuovo grandioso ambiente di tutti gli accessori oggi indispensabili e la possibilità dei mezzi a sua disposizione sono indici sicuri di riuscita nella grandiosa impresa.

Nell'occasione dell'apertura, nel grandioso rettangolo del gioco di bocce, dove possono contemporaneamente disputarsi quattro partite, si svolgerà un'interessante gara, dotata di 3 vistosi premi:

1. lire 150; 2. lire 100; 3. lire 50.

VILLASANTINA

L'assemblea dei cacciatori

Presente la maggioranza dei soci della sezione si è tenuta l'altro giorno la seduta dei cacciatori per trattare il seguente ordine del giorno:

1) relazione sull'attività svolta dall'organizzazione cacciatori nei primi tre anni di applicazione della legge fascista;

2) proposta del calendario venatorio.

L'assemblea, sentita la relazione del presidente, applaudì gli ottimi risultati ottenuti nella zona, facendo voti che anche la caccia all'urogallo maschio sia permessa, perchè ciò è necessario per la buona riuscita delle covate.

E' noto infatti come questi distrugga le uova della propria femmina allo scopo di poterla coprire un'altra volta.

Fu poi inviato un telegramma di plauso all'on. senatore Giunio Salvi per l'opera sagace da lui svolta nel campo venatorio.

CODROIPO

Ritiro tessere del P.N.F.

La Segreteria Amministrativa del Fascio, comunica:

Tutti i fascisti che hanno prenotato la tessera anteriormente al 20 giugno 1934, possono ritirarla presso la Segreteria stessa.

E' necessario portare una fotografia per applicarla sulla Tessera.

Riduzioni ferroviarie

In occasione dei festeggiamenti che si terranno a Codroipo per il 125.o anniversario della traslazione del Crocefisso qui venerato, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha autorizzato la riduzione della metà prezzo da tutte le stazioni della provincia di Udine nel periodo 12-15 luglio p.v.

Neo dottore

Presso la Università di Trieste in questi giorni il concittadino Mattia Cedolin ha ottenuto brillantemente la laurea in scienze economiche e commerciali.

Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Gare di tiro a segno

Domenica prossima 8 luglio, al campo di tiro a segno del Caseat, si svolgeranno delle grandi gare di tiro a segno con il seguente programma:

Categoria I. - Campionato Sociale - Riservato agli iscritti della Sezione. - Arma: fucile mod. 1891. Distanza m. 200. Cartuccie: frangibili tipo Magistri. Bersaglio dal 1 a 5 (al solo fine di stabilire la graduatoria nel caso di parità di punti, la circonferenza di cm. 30 è divisa in 5 zone concentriche che contano rispettivamente 6, 4, 8, 9, 10). Serie di 30 colpi da spararsi in riprese di 10 colpi ciascuna, nelle 3 posizioni regolamentari. Tassa: iscrizione lire 10. Sono ammessi 9 colpi di prova. - Classifica: sulla somma delle tre serie. - Graduatoria: sul minor numero dei punti minimi delle 3 serie (zero compreso).

Premiazione: I e II medaglia d'oro; III, IV e V medaglia di argento.

NB. - Nel campionato sarà disputata la «Coppa Moro» in conformità all'apposito regolamento.

Categoria II. - Campionato Ufficiali, riservata agli ufficiali del R. Esercito appartenenti all'XI Corpo d'Armata, alle Legioni M. V. S. N. residenti nella provincia di Udine ed a quelli in congedo iscritti alla Sezione e muniti della tessera della U.N.U.C.I.

Distanza, arma, bersaglio, cartuccie, come alla categoria I. Serie di 18 colpi da spararsi in una unica ripresa comprendente 6 colpi per ciascuna delle tre posizioni regolamentari.

Fra una ripresa e l'altra saranno ammessi 2 colpi di prova. Tassa di iscrizione lire 10, munizioni escluse. Classifica e graduatoria come dalla Categoria V.

Premiazione: I, II, III, IV e V medaglia d'oro e d'argento.

Categoria III - Campionato gioventù riservato ai Giovani fascisti ed agli Avanguardisti, residenti nel mandamento di Codroipo.

Distanza, bersaglio, arma e cartucce come alla cat. I. - Serie unica di 18 colpi da spararsi nelle posizioni regolamentari. Tassa di iscrizione lire 2. - Classifica: graduatoria come alle precedenti categorie.

Premiazione: I, II, III, IV e V in medaglie ed oggetti.

Categoria IV - Serie fisse, libera a tutti i soci delle Sezioni della provincia, agli ufficiali ed ai sottufficiali dipendenti dall'XI Corpo d'Armata ed alle Legioni della M.V.S.N. residenti nella provincia di Udine.

Distanza, arma, bersaglio e cartucce: come alle precedenti categorie. Serie: 25 serie di 3 colpi ciascuna utilizzabili a volontà del tiratore nelle tre posizioni regolamentari. - Classifica: sul totale delle 12 migliori serie, quattro per ogni posizione regolamentare. - Graduatoria: il miglior risultato delle quattro serie in piedi, poi su quelle in ginocchio, a parità persistenti, la serie in piedi non concorrenti ad una ad una, infine la sorte. Tassa: lire 15, munizioni escluse.

Premiazione: I. 40 per cento; II. 25 per cento; III. 15 per cento sulle entrature.

Categoria V - Tiro individuale delle sagome: libera a tutti i soci delle Sezioni della provincia, agli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito dipendenti dall'XI Corpo d'Armata ed alle Legioni della MV.S.N. residenti nella provincia di Udine.

Arma: fucile o moschetto mod. 1891. Cartucce a pallottola frangibile tipo Magistri. Distanza m. 200. Bersaglio n. 3 sagome di uomo a terra, cadenti all'urto del proiettile. Posizione: a terra senza appoggio. - Tassa lire 1 per ogni serie, munizioni escluse, ripetibili a volontà. Classifica: il minor tempo impiegato ad abbattere le tre sagome.

Graduatoria: il minor numero dei colpi sparati.

Premiazione: I, II, III, IV e V medaglie ed oggetti.

Il tiro delle sagome sarà eseguito dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 14 alle 15.

L'orario delle gare sarà dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18.

Presidente della gara: cav. cent. nob. Attilio Barnaba; direttore di tiro: cent. Bruno Aita; direttore sportivo: cap. rag. Girolamo Ghirardini.

MORTEGLIANO

L'assemblea dei cacciatori e la costituzione della Sezione

Domenica scorsa nell'aula magna del Municipio di Mortegliano, si è svolta l'annunciata assemblea dei cacciatori dei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Talmassons e Pozzuolo, indetta dalla F.N.F.C.I. Erano presenti circa settanta cacciatori.

Aperta la seduta il fiduciario di Mortegliano ha illustrato l'attività dell'organizzazione venatoria durante i primi tre anni di applicazione della legge Fascista, passando subito dopo alla formulazione delle proposte in tema di calendario venatorio. Quindi il fiduciario di Lestizza sig. Tavano ha parlato circa la necessità di una salda disciplina per la formazione della coscienza venatoria, elogiando l'opera appassionata del suo collega di Mortegliano.

Dopo di che si è addivenuti alla costituzione della Sezione cacciatori di detti Comuni ed è stato eletto presidente il fiduciario di Mortegliano dott. De Campo.

Sono stati spediti telegrammi di devozione al Presidente della Federazione Nazionale senatore Salvi e al Presidente dell'Associazione Provinciale cav. Soligo.

FLAIBANO

Per l'asilo monumento di S. Odorico

Nella frazione di S. Odorico si è svolta in forma semplice ed austera la cerimonia della posa della prima pietra dell'Asilo Monumento. La popolazione, memore verso i suoi Caduti, si accinge ora con grandi sacrifici ad erigere un degno ricordo in cui saranno scolpiti i nomi di coloro che immolarono la propria vita per la grandezza della Patria, e dove sarà accolta la tenera gioventù della frazione.

Alla cerimonia presenziavano il Podestà e Segretario del Fascio cav. Cescutti; il Parroco don Umberto Bertoni; il Presidente dell'O. N. B. sig. Cattarinussi, fascisti, combattenti, mutilati e le Organizzazioni Giovanili guidate dall'insegnante signorina Piccinini. Notata con piacere una rappresentanza del 2.o Piemonte Reale Cavalleria agli ordini del capitano cav. Pietro Michelloni. Brevi parole di circostanza dissero il Presidente del Comitato sig. Francesco Marangoni Masolini, il Parroco ed il Podestà.

Chiusura dell'anno scolastico

Si svolse nel Capoluogo la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico secondo le prescrizioni Governative. La scolaresca tutta con le rispettive insegnanti, hanno assistito al Te Deum di ringraziamento cantato dal Cappellano don Angelo Pagliarini.

Colonia elioterapica

Per interessamento del Podestà, del Direttorio del Fascio, del Presidente dell'O. N. B., anche in questo Comune funzionerà la Colonia Elioterapica.

Il sig. Giacomo Benedetti di S. Odorico con vero senso di altruismo si è offerto di costruire a prezzo modicissimo il capannone sullo alveo del Tagliamento.

La scelta del luogo, approvata dalle autorità provinciali, risponde magnificamente agli obbiettivi preposti: abbondanza di sabbia, corso d'acqua regolare, prato e bosco attiguo.

Il Fascio femminile sorveglierà la colonia dei bimbi che ritrarranno benefici insperati per la loro salute. La popolazione intera esalta al sorgere di questa nuova provvidenza voluta dal Regime.

Per la lotteria prov. O.N.B.

In questo Comune è stato costituito il Comitato per la Latteria O. N. B. a far parte del quale sono stati chiamati i seguenti signori:

Podestà, Segretario del Fascio, Presidente del Comitato dell'O.N.B., Segretaria del Fascio femminile e insegnanti.

I biglietti sono in vendita presso i sigg. Ettore Bertoli, Quintino Picco, Giacomo Gasparini, Gio. Batta Benedetti, esercenti, e presso l'Ufficio Postale.

Per la pesca di beneficenza

Sono cominciati a giungere a questo Comitato i primi doni e le prime offerte per la grande Pesca di beneficenza che si terrà il mese di settembre. A giorni daremo un primo elenco degli offerenti.

BAGNARIA ARSA

Del calendario venatorio

Domenica nel Capoluogo, in Sevegliano è stata convocata la annuale assemblea dei soci, con la partecipazione anche dei cacciatori non soci, in un'aula scolastica. E ciò per invito della Presidenza della locale sezione dell'Associazione nazionale Cacciatori.

D'accordo sul criterio dell'apertura unica, si è espresso il parere di non ritardarla troppo proponendo il 10 agosto al massimo. Ulteriori ritardi, neutralizzarebbero in realtà, la caccia alla quaglia, godimento di tutti i cacciatori della provincia.

Sempre, tra discussioni calde e vivaci ed entusiastiche, è stato chiesto che la caccia alla lepre si chiuda col 31 dicembre.

Funebri di un ex combattente

Ha destato unanime compianto la notizia della morte, avvenuta, tempo fa nell'Ospedale di Udine di Pietro Paviotti di Luigi, ex combattente, fascista e già membro del Direttorio del Fascio locale, il quale, da parecchi mesi, soffriva di male che non perdona.

Di animo buono, sempre cortese, pronto a prodigarsi per gli altri. Il Paviotti non sarà dimenticato nella cerchia dei suoi amici e conoscenti, come, del resto, hanno dimostrato, le onoranze funebri tributate alla di lui salma, tumulata nel Cimitero di Udine.

Da Bagnaria Arsa erano convenute le rappresentanze della Sezione Combattenti, del Fascio e dei Fasci Giovanili di Combattimento e numerosi amici e conoscenti.

Alla memoria dello scomparso un mesto saluto; alla vedova, ai figli, ai genitori, vivissime condoglianze.

Infortunio

La giovanetta Anna Sepulcri, di Valeriano da Campolonghetto, attendendo a lavori domestici, sullo spiazzo di casa sua, inciespicava e cadeva a terra, battendo violentemente colla faccia sul selciato stesso.

Riportò l'asportazione totale di due, tre denti ed ecchimosi al labbro superiore. Ne avrà per parecchi giorni, a giudizio del sanitario locale.

CAVASSO NUOVO

Comitato E. O. A.

Domenica prossima, 8 luglio, alle ore 9, sono invitati i membri del Comitato Opere Assistenziali per disciplinare il funzionamento della Refezione estiva che avrà inizio al giorno 10 luglio.

Alla fonte solforosa-magnesiaca

Come nel passato così quest'anno la nostra ottima e freschissima sorgente di acqua solforosa-magnesiaca (tipo Recoaro) è giornalmente frequentata dai numerosi villeggianti e dalle persone provenienti dai paesi vicini. Un elegante tabellone indicatore e una comodissima stradicciola ne facilitano l'accesso. La bellezza del sito e la frescura del luogo attraggono allegre comitive che prendono come meta la fonte per il quotidiane passeggiate e per attingere l'acqua benefica.

Doni del Duce

Al Segretario del Fascio sono pervenuti 4 quintali di farina e un quintale di pasta, doni del Duce, per la Refezione estiva che inizia il suo funzionamento col giorno 10 luglio.

Ustionato

Ier l'altro il ragazzo dodicenne, Luigi Sorisa di Domanico, si trovava presso il tubo di scappamento della moto che il meccanico Luciano Pontello stava provando. Si ebbe ustioni al polpaccio della gamba destra, che lo terranno a riposo forzato per una diecina di giorni.

Festa da ballo

Il Dopolavoro darà una festa da ballo, domenica 8 luglio. Le danze comincieranno alle ore 20. Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro.

CERVIGNANO

Attività dei vigili

Durante il decorso mese di giugno furono elevate da questi vigili urbani le seguenti contravvenzioni:

Per autoveicoli sprovvisti di dischetto 1; a conducenti di autoveicoli 26; per biciclette senza fanale 10; per biciclette sprovviste di campanello 2; per biciclette sprovviste di freni 1; per veicoli sprovvisti di freni 1; per abbandono di quadrupedi 2; per denuncia false generalità 1; per vendita di pesce fresco in forma ambulante 1; per contravvenzione al regolamento d'igiene 1; per acquisto di pollame fuori del posto prestabilito 3; per vendita di verdura in forma ambulante due.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per giorni otto consecutivi per la pubblica ispezione i seguenti ruoli: 1) Ruolo suppletivo di seconda Serie per il rimborso, da parte di danneggiati di guerra, di somme in più percette a titolo di risarcimento danni di guerra — 2) Ruolo suppletivo di seconda serie per il rimborso, da parte di danneggiati di guerra, di somme dipendenti da maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni o riparazioni dei loro immobili — 3) il Ruolo suppletivo di riscossione per l'anno 1933 a carico di mezzadri e coloni del contributo sindacale sui redditi agrari di ricchezza mobile.

Il successo de "La gran via"

L'altra sera al teatro estivo di questo Dopolavoro Comunale si è svolta l'attesa rappresentazione della zarzuela «La Gran via» data con maestria dall'ottima Compagnia di varietà ed operette «Sempre Allegri».

Il teatro era esaurito e la brava compagnia ottenne un vivo successo con molti e calorosi applausi indirizzati specialmente al concittadino Gaetano Ferri che recitava nella parte del «Ladrone». Egli fu più volte applaudito anche a scena aperta e chiamato alla fine ripetutamente alla ribalta.

Ottima pure l'orchestrina, diretta dalla signora Olimpia Arduini, che ha accompagnato il brillante spettacolo.

La Compagnia «Sempre Allegri», visto il successo ottenuto, ripresenterà ancora una volta «La Gran Via» ed alcuni altri buoni spettacoli di varietà che saranno dati seralmente al teatro estivo di questo Dopolavoro Comunale.

Sul lavoro

L'operaio elettricista Rinaldo Gustin, mentre era intento al lavoro presso l'Impresa manutenzioni elettriche, nel trasportare una lama di rame riportava una ferita al dito pollice della mano destra, dichiarata guaribile in dodici o quindici giorni s. c.

Note economiche

Crediti commerciali italiani bloccati in Argentina

La Direzione del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Udine comunica quanto segue:

«Il Ministero delle Corporazioni ha protogato sino al 10 luglio p. v. le denuncie dei crediti commerciali di ditte italiane congelati in Argentina.

Pertanto si invitano tutti gli interessati a notificare al Consiglio mediante appositi moduli che lo Ufficio rilascia le prescritte indicazioni dei suddetti crediti.

Mercati bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i dati pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 3 luglio:

ALBA: Kg. 1.480; media giornaliera L. 2,208, progressiva L. 2,018.

CUNEO: Kg. 8,100; media giornaliera L. 2,290, progressiva L. 2,091

MONDOVI': Kg. 1.745; media giornaliera L. 2,127, progressiva L. 1,916.

Richieste di merci dal Sud centro America e Messico

Dal Sud Centro America e dal Messico sono richieste le seguenti merci:

TESSUTI — ABBIGLIAMENTO e ART. AFFINI. — Panno per bigliardi — Biancheria per uomo e donna — Berretti lana — Cinture — Tessuti elastici — Nastri per cappelli — Tele per cravatte — Tessuti a maglia — Canapa greggia e lavorata — Calze da uomo fini — Novità per uomo e signora — Tappeti per ammobigliamento — Fibbie per cinture — Cinture erniarie.

MACCHINARIO — MECCANICA — ART. AFFINI — Articoli latta litografata — Articoli tecnici — Attrezzi e macchinario per agricoltura — Articoli e materiale elettrico — Articoli di meccanica di precisione — Tutte le macchine per impianto e funzionamento stabilimenti industriali (Cappelifici, Tessuti, Pastifici, Cioccolato, Cementi, Cartiere, Minuterie metalliche, Nastrifici — Lavorazione legno, ferro, metalli, chimica, saponi ecc.) — Ferramenta — Accessori per auto — Forni elettrici per panifici — Pompe e motopompe per acque — Apparecchi radiofonici. — Articoli ferro battuto.

ARTICOLI VARI — Istrumenti musicali — Tutti gli articoli per bazar — Articoli per cartoleria — Articoli per giardino e casalinghi — Orologi — Aste dorate e cornici — Pettini — Articoli per tappezzieri — Tele artistiche e stampate — Ombrelli e parasoli — Cordami — Articoli per fumatori e per l'igiene — Valigeria e Pelletteria — Bijoutteria falsa — Fiori artificiali — Tutti gli articoli placato oro — Tele cerate — Carte da parati — Colori e vernici.

FARMACEUTICI — Prodotti farmaceutici novità — Specialità medicinali.

ARTICOLI PER BAR — Bigliardini uso russo e da carambola — Tutti indistintamente gli articoli per bar e macchine di ogni genere — Macinini e tostini per caffè.

Per avanzare offerte o ricevere maggiori ragguagli e informazioni sul conto delle Case estere interessate ai sopra citati articoli, le Ditte italiane esportatrici, dovranno rivolgersi all'Ufficio Scambi della Camera di Commercio e Industria Italo - Sud Centro Americana (Genova, Galleria Mazzini N. 7), la quale è pure in grado di assistere le ditte italiane interessate all'esportazione, avendo in funzione nei mercati dell'America latina e Messico; attivi Commissari Camerali e apposite delegazioni incaricate della propaganda dei prodotti italiani.

La situazione agricola dell'Eritrea

ROMA, 4.

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica il consueto rapporto intorno alla situazione agricola dell'Eritrea.

Sono continuati i lavori di aratura su tutto l'altopiano. Nel Seraè e nell'Acchelè Guzai il dagussà allo inizio delle piccole piogge è germinato regolarmente. In via di larga approssimazione si può calcolare che nel solo territorio delle pendici siano stati coltivati a cereali circa 2500 ettari. Il Mentana seminato da agricoltori connazionali ed indigeni nelle regioni più alte delle pendici, che hanno potuto beneficiare di una maggior quantità di pioggia e di nebbie, ha avuto uno sviluppo assai promettente e tale da fare sperare in una elevata produzione unitaria. Nel territorio di Faghenà Savour, e Desana si è iniziata la raccolta del caffè. I pascoli del Basso Piano Orientale si sono mantenuti assai scarsi come pure quelli dell'altopiano nonostante questi ultimi abbiano beneficiato di piccole piogge. Le zone ancora sfruttabili per la pastorizia sono limitate alle pendici orientali e lungo i principali corsi d'acqua della Colonia.

Commercio marittimo dell'Italia nei primi mesi del 1934

ROMA, 4

E' noto che la maggior parte del commercio estero dell'Italia si svolge per mare. Così, per esempio, dice l'«Agenzia d'Italia», nel mese di maggio 1934, sono entrate in Italia, per via marittima 1.150.139 tonn. di merci e, per via terrestre, 229.038 tonn. — Ora il commercio marittimo italiano, nei mesi dal gennaio ai maggio 1934, ha presentato i seguenti dati riguardo al carico complessivo in tonnellate.

Sotto la bandiera italiana sono arrivate nei porti italiani 6.143.546 tonn. di merci e sotto bandiera straniera 5.024.425. Quanto alla partenza dai nostri porti, 3 milioni 689.746 tonn. di merci sono state imbarcate su navi battenti bandiera italiana e 600.140 su navi battenti bandiera straniera.

Riguardo alle correnti del traffico, per il solo mese di maggio 1934, 156.945 tonn. di merci sono giunte in Italia e 54.544 tonn. sono partite dall'Italia per i porti del Mediterraneo; 138.881 tonn. sono giunte in Italia dai mari di Marmara, Nero e d'Azov e 10.814 sono partite per gli stessi porti.

Nello stesso mese, 328.524 tonn. di merci sono arrivate da paesi dell'Europa Occidentale, 30.527 dall'Africa Occidentale, 39.907 dal Nord America e 34.134 dal Centro e Sud America; 3.304 tonn. di merci sono arrivate in Italia dall'Australia e 52.663 dai paesi dell'Estremo Oriente e dell'Indie. — Quanto alle partenze, nello stesso mese di maggio 1934, 54.544 tonn. di merci sono partite dai porti italiani per altri porti del Mediterraneo e 10.814 per i mari di Marmara, Nero ed Azov; 20.747 tonn. sono partite per i paesi dell'Europa Occidentale, 10.086 per l'Africa Occidentale, 11.796 per il Nord America e 5.695 per il Centro e Sud America; 1.300 tonn. sono arrivate dall'Australia e 10.961 dall'Estremo Oriente e dall'India.

In riassunto, aggiunge l'«Agenzia d'Italia» di 728.923 tonn. di merci, giunte in Italia, durante il mese di maggio 1934, 433.097 provenivano da paesi oltre lo Stretto di Gibilterra, 55.967 da paesi situati oltre il Canale di Suez ed il restante, cioè 295.820, da porti Mediterranei e di 126.559 tonn. di merci, partite dall'Italia, 48.314 erano dirette a paesi oltre lo Stretto di Gibilterra, 12.866 a paesi situati oltre il Canale di Suez ed il restante, cioè 65.358, da porti Mediterranei.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rendita 3.50 olo	84.50	84.37
Pr. Conv.	83.45	83.42
Obbl. Ven. 3,50	92.50	92.45
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,10	100.45
B. T. n. 1940	106.20	106.20
B. T. n 1941	106.95	106.80
B. T. n. 1943	101.—	100.90
B. d'Italia	—	1580
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	197,50
Edison	629.—	625.—
Fiat	—	247.50
Cascami seta	—	285.—
Snia Viscosa	—	229,50
Terni	151.—	150.—
Cosulich	15.—	17.—
Assic. Generali	3750	—
Riun. A.	1870	—
Riun. B.	1800	—
Assicurat. Ital.	508,50	—
Francia	77.—	77.—
Londra	59.—	59.—
Svizzera	379.50	379,50
New York	11,67	11.67
Berlino	—	452.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.25
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.70
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 4 - 7
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	501.50	502.50
Op. Pub. IRI 4,50	503.—	502.—
„ „ Elfer 4,50	503,25	503.—
Pubbl. Util. 6 olo	505,25	505,25
id. s. tel. 6 olo	504 75	503,25
Cr. Nav. 6,50 olo	506,75	510,—
Edison '31 - 6 olo	505,75	506,—
Emiliana 6 olo	505,—	505.—
Mer. Elett. 6 olo	500,25	500,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	502,50	503.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ringraziamento

La Famiglia MARPILLERO profondamente commossa per la manifestazione d'affetto tributata al Suo caro

Notaio

Vittore Marpillero

ringrazia le AUTORITA' e RAPPRESENTANZE ed in particolar modo il cav. DE MARCHI, Presidente dell'Asilo Infantile, il Procuratore del Re cav. uff. G. BERTINI e tutte le persone che in qualsiasi modo hanno preso parte al Suo dolore.

TOLMEZZO, 4 luglio 1934 XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Zona di Cividale - Rapporto

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica:

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di Cividale ed i Direttorii al completo sono convocati al rapporto che avrà luogo a Cividale, presso quell'Ispettorato di Zona, domenica prossima 8 corrente alle ore 18.

G. U. F.

Marinopoli di Lignano

Si sollecitano gli iscritti al «Guf» che intendono partecipare al I.o turno della Marinopoli dal 15 al 24 corrente a versare al più presto la quota relativa.

Reale Automobile Club d'Italia

Benedizione degli autoveicoli

Anche quest'anno il giorno 12 luglio, festa dei Patroni dell'Arcidiocesi, questa Sede Provinciale del R.A.C.I. ripeterà la cerimonia della «Benedizione degli Autoveicoli», che tanto successo raggiunse lo scorso anno.

Ad essa sono invitati a partecipare tutti indistintamente gli automobilisti ed i motociclisti, con qualsiasi sorta di autoveicolo.

Sulla solenne e simpatica cerimonia, che si svolgerà al cospetto delle massime autorità provinciali, daremo in seguito più ampi particolari.

Sopratassa sui rimorchi

Rammentiamo agli interessati che il giorno 10 corr. scadrà il termine utile per il pagamento della seconda rata della sopratassa erariale sui rimorchi.

Coloro che avendo già versato l'importo della prima rata non pagheranno entro il suddetto termine la seconda rata, decadranno al diritto della rateazione e verranno deferiti alla R. Intendenza di Finanza per l'esazione coattiva dello ammontare residuo della sopratassa.

Gita ad Abbazia

La Società Escursionisti friulani del Dopolavoro comunica ai propri soci che ha potuto ottenere una riduzione speciale, dalla Società di Navigazione Cosulich per la gita ad Abbazia. La quota di viaggio Udine-Trieste-Abbazia e ritorno per i soci della S. E. F. e della Società Alpina Friulana, compresi i due pasti a bordo della motonave «Neptunia» è di lire 67; per i non soci lire 75.

La partenza da Udine, Piazza Vittorio Emanuele, angolo Bar Cotterli è fissata alle ore 5.30 di domenica 8 e ritorno verso le ore 1 di notte. Per informazioni rivolgersi presso la S. E. F., via Brenari e l'Agenzia Paretti e Troian, via Aquileia.

Assistenza malattie ai lavoratori

dipendenti da Enti pubblici

Come è noto, a suo tempo fu stabilito che le Amministrazioni dello Stato e degli altri Enti Pubblici debbono uniformarsi alle norme concernenti l'assistenza per malattie ai prestatori d'opera contenute nei contratti collettivi di categoria ogni qual volta eseguano direttamente lavori in economia. Allo scopo di evitare dubbi e contraddizioni nell'applicare la norma stessa, la Presidenza del Consigdio — secondo notizia diramata dall' Agenzia «Delta» — ha fatto presente al Ministero delle Corporazioni che la norma citata riguarda le assunzioni di mano d'opera, e non il personale salariato già in servizio, per lavori eseguiti dalle Amministrazioni statali e di Enti Pubblici in economia, e cioè per quei lavori che, per ragioni speciali, vengono eseguiti direttamente dalle Amministrazioni stesse, anzichè essere affidati in appalto secondo la procedura normale; che l'iscrizione alle Casse Mutue costituite per l'assistenza ai prestatori d'opera non riguarda i salariati dell'Amministrazione statale nelle tre categorie — permanenti, temporanei, giornalieri — anche se adibiti a lavori in economia; che analogo trattamento deve essere adottato nei confronti dei salariati dipendenti da Enti Pubblici, a meno che non esistano speciali norme regolamentari che stabiliscono un trattamento diverso; che l'assitenza per malattia riguarda, sempre quando si tratti di operai assunti in occasione di lavori eseguiti ad economia, esclusivamente i prestatori d'opera per i quali esista l'obbligo dell'assistenza di malattia nei contratti collettivi di categoria, e risultino costituite apposite Casse Mutue per l'assistenza stessa.

L'Agenzia «Delta» aggiunge che ad analogo quesito rivoltole dal Ministero delle Corporazioni circa il trattamento da farsi ai salariati giornalieri dello Stato in caso di malattia od infortunio non dipendente da causa di servizio, la Presidenza del Consiglio ha risposto affermando che le disposizioni date al riguardo sono da considerarsi in vigore, non ritenendo, d'accordo col Ministero delle Finanze, di apportare, per ora, modifiche alle norme emanate, nei riguardi del personale salariato giornaliero dello Stato.

La commemorazione del Duca d'Aosta

Il corteo al Tempietto dei Caduti

Austeramente, combattenti e Camicie nere hanno reso ieri omaggio alla memoria eroica dell'invitto comandante della Terza Armata nel terzo anniversario della sua morte. Al rito hanno partecipato pure rappresentanze dell'Esercito e le autorità cittadine. Alle ore 10 convennero dinanzi al palazzo, già dimora del generalissimo Cadorna durante la guerra vittoriosa, combattenti e fascisti che formarono un lungo corteo.

La sfilata era aperta dai gonfaloni della Provincia e del Comune e dal labaro del Nastro Azzurro seguiti da una grande corona d'alloro sui cui nastri azzurri erano le dediche: «I decorati al valore all'invitto Comandante della Terza Armata» — «I decorati al valore ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione». Seguivano rappresentanze dei Giovani fascisti al comando dell'Aiutante provinciale con i gagliardetti dei Fasci Giovanili Rionali, e i balilla marinaretti con la insegna della Legione marinara.

Ecco poi le Madri e Vedove dei Caduti in guerra, il gagliardetto del Fascio di Udine scortato da squadristi, le bandiere della Federazione Combattenti della Sezione combattenti, dei Mutilati e Invalidi, dei volontari, del Guf e di tutte le associazioni d'Arma con le relative rappresentanze.

Dai Gruppi Rionali erano convenuti numerosissimi fascisti con i Fiduciari e le consulte, al comando del dott. Placereani membro del Direttorio del Fascio di Udine.

Il corteo, con i dirigenti delle organizzazioni combattentistiche, da piazza Patriarcato si diresse, per via Manin, in piazza Vittorio Emanuele, schierandosi poi dinanzi al Tempietto dei Caduti. Quivi erano convenute le principali autorità. Vediamo S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; il Podestà; il dott. Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il dott. Bonato del Direttorio Federale per il Segretario Federale; i presidenti della Federazione Combattenti e del Nastro Azzurro; la rappresentanza dell'Amministrazione provinciale; numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia e altre personalità. All'ingresso del Tempio prestavano servizio vigili urbani.

Mentre formazioni, rappresentanze e autorità sostavano in un minuto di raccoglimento, è deposta, nel Tempietto la grande corona d'alloro. Il rito memore e devoto è così compiuto, con solennità austera.

La protezione antiaerea

Come si difende la città - La salvaguardia della popolazione

Il maestoso salone centrale del Castello era affollatissimo ieri mattina alle 11, per la conferenza sulla protezione antiaerea, svolta egregiamente dal ten. col. cav. uff. Emilio Battisti del Comando di Corpo d'Armata. Il tema aveva destato molto interesse ed autorità e cittadini non avevano voluto mancare.

Erano convenuti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Podestà, il senatore Morpurgo, l'on. Fancello, il Questore, il Vicario generale per S. E. l'Arcivescovo ed altri sacerdoti, il vice Preside della Provincia, il console generale comandante il Gruppo Legioni, il Direttorio del Fascio di Udine e i Fiduciari dei Gruppi Rionali, moltissimi fascisti e Giovani fascisti.

Ed erano pure presenti i Podestà della Provincia, numerosi Segretari dei Fasci, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, i capi degli Istituti scolastici e varie altre personalità cittadine.

All'inizio della conferenza il ten. colonnello Battisti ha rievocato la memoria del Duca Invitto mentre tutti i presenti sorgevano in piedi in atto di devoto omaggio.

Il comitato di protezione antiaerea

Il conferenziere, seguito con la massima attenzione ha poi svolto il tema prefisso trattandolo con una visione d'assieme e premettendo che, nei riguardi dell'organizzazione della protezione antiaerea della provincia di Udine, la riunione rappresentava il passaggio dalla fase preparatoria o di studio, alla fase esecutiva. Questo non vuol certo dire che vi sia imminenza di pericolo bellico, ma siccome la difesa e la protezione contraerea non è cosa che si possa improvvisare, così è necessario provvedere durante il tempo di pace, onde essere preparati ad ogni evenienza.

Il conferenziere accenna alla costituzione del Comitato provinciale per la protezione antiaerea. Una ristretta cerchia di cittadini che hanno già da tempo risposto con entusiasmo e disinteresse all'appello di S. E. il Prefetto — presidente del Comitato — svolge sotto la Sua direzione una attività ancora ignorata dalla massa del pubblico; questa attività è rappresentata dallo studio delle predisposizioni inerenti alla organizzazione ed al funzionamento della protezione antiaerea del territorio e della popolazione civile.

L'oratore spiega che cosa si intenda per protezione antiaerea e illustra il significato della terminologia tecnica ad essa inerente.

In caso di guerra, l'offesa aerea sarebbe probabilmente la prima a scatenarsi e la potenza attuale dei mezzi aerei permette di raggiungere qualsiasi città. Si pensi che esistono velivoli dell'autonomia di oltre sei mila chilometri di volo, con una potenza di 1400 H. P., una velocità di 230 chilometri all'ora e capaci di un carico utile di bombe per 1500 chilogrammi, e atti a navigare a grandi altezze.

La necessità di difesa è dunque evidente. Come si attua la difesa? Per mezzo di aeroplani anzitutto, indi con cannoni e mitragliatrici. Tutto il sistema difensivo è collegato con una rete di segnalatori.

Mezzi di protezione

Occorre poi la protezione antiaerea affidata ad Enti civili. Quali le provvidenze da attuarsi? Allarme alla popolazione con appositi segnali; mascheramento degli obbiettivi; oscuramento; ricoveri per la popolazione; sfollamento dei centri maggiori; servizi sanitari, antigas, antincendi; speciali norme tecniche per nuove costruzioni.

Il conferenziere illustra come si può addivenire all'attuazione pratica di questi mezzi di protezione e afferma che il Comitato provinciale di Udine ha già predisposto all'uopo concreti progetti per la protezione antiaerea della città di Udine.

Tutto ciò deve però essere convalidato dal massimo interesse della cittadinanza; è necessaria una preparazione collettiva di carattere morale che si ottiene appassionando con la propaganda tutta la massa del pubblico. Ognuno deve essere un buon propagandista e sopratutto lo devono essere gli insegnanti, le direzioni degli stabilimenti, i sacerdoti. Certamente il mezzo più efficace di propaganda e di praticità dimostrativa è costituito dagli esperimenti di protezione. Uno di questi esperimenti sarà eseguito prossimamente anche nella nostra città.

A Udine

Il Comitato di protezione antiaerea sta predisponendo anche per Udine, i mezzi necessari per la difesa della città e della popolazione, prendendo accordi con gli Enti designati come il Comune e la Società elettrica friulana per quanto riguarda l'oscuramento.

Il conferenziere si intrattiene pure sul problema dello sfollamento per quanto riguarda Udine. La nostra città si trova in particolari condizioni favorevoli poichè è circondata da paesetti; una notevole quantità di fortunati cittadini possiede in questi paesetti ricche e capaci dimore estive nelle quali potrebbero, in caso di bisogno, trovare asilo permanente non soltanto i proprietari ma anche altre numerose famiglie con adattamenti facilissimi e non costosi.

Si tratta di concretare nei particolari l'attuazione di questo primo atto. Ciascuno dei fortunati proprietari si impegni per iscritto verso il Comitato di ospitare una o più famiglie di amici o conoscenti di suo gradimento scelte fra quelle che, secondo il censimento eseguito dal Comitato stesso, non hanno obbligo di rimanere in città e non hanno la fortuna di possedere dimore estive. Si otterrà così una prima diminuzione notevole nel numero delle persone che debbono abbandonare la città. Sarà bene precisare quale parte della popolazione dovrebbe sfollare. Intanto donne, bambini e vecchi. Una parte di popolazione deve rimanere in città, per esigenze di impiego o di servizi o per altre ragioni.

Per quanto riguarda i ricoveri per la parte di popolazione destinata a rimanere in città il Comitato prospetta questa soluzione. *Gruppi di proprietari* di case opportunamente costituiti per rione o quartiere o gruppo di case *costituiscano dei consorzi* i quali, sotto la direzione del comitato (gruppo apposito) prendano in esame i ricoveri esistenti (scantinati, sotterranei ecc.) che potrebbero essere utilizzati mediante opportuni adattamenti; compilino i progetti e preventivi del caso ed eseguano i lavori con modalità analoghe a quelle che sappiamo furono applicate in tante località d'Italia per la costruzione di tronchi stradali di interesse comune.

Il chiaro conferenziere, dopo avere passato in rassegna i punti più importanti dei problemi di difesa, si avvia alla conclusione e dice:

«La guerra di domani sarà più che mai *guerra di popoli*, forse guerra di razze; *non possiamo ammettere che la sua estrinsecazione possa essere limitata alle forze armate.* Ciascuno dei belligeranti cercherà, fin da principio e con tutti i mezzi, di prostrare al più presto la volontà di resistenza del popolo avversario, ma di tutto il popolo e non soltanto di quella parte di esso che chiamiamo comunemente «combattente».

Dirò di più: i sostenitori della preponderante importanza della guerra aerea affermano che appunto attraverso il primo risultato si tenderà al raggiungimento più sollecito del secondo. In altre parole: *si agirà decisamente sul popolo per aver più presto ragione delle forze armate, colpendo queste indirettamente ma profondamente nel punto più sensibile ed essenziale: nello spirito senza del quale anche i mezzi più perfezionati non servono a nulla.*

Pur non condividendo pienamente tale opinione dobbiamo ammettere che nella guerra futura un'altra preoccupazione si aggiungerà alle tante che già legavano alla terra lo spirito dei combattenti di ieri: quella della *incolumità dei propri cari anch'essi esposti alle offese dell'avversario.* Questa considerazione deve completare in noi la già acquisita convinzione che anche in questo campo di attività nulla deve essere trascurato affinchè, mediante saggie e tempestive disposizioni protettive, questa nuova preoccupazione sia ridotta al minimo, affinchè i futuri combattenti della terra, del mare e del cielo possano proiettare il loro spirito intatto e vibrante verso il sacrificio per il raggiungimento della vittoria».

La conferenza del ten. col. Battisti ha destato profondo interesse ed è stata attentamente seguita nel modo piano e convincente d'esposizione. Alla fine il conferenziere è vivamente applaudito e gli applausi vogliono anche dire il senso della gratitudine degli ascoltatori.

Il programma della "Giornata scarpona„

a Ramandolo - Nimis - Tarcento

Giorni fa — nelle sue linee generali —, abbiamo fatto conoscere, agli alpini friulani, il programma della gita a Ramandolo, Nimis, Tarcento, indetta dal Gruppo «R. Di Giusto», al comando del sig. G. B. Angeli.

Ora il programma definitivo, confermato nei preannunziati tempi, elaborato nei più minuti particolari, armonizzato con gli altri Gruppi della Sezione di Udine, di Cividale e Gemona, nonchè con le autorità di Nimis e Tarcento, è pronto e ci affrettiamo darne conoscenza ai partecipanti.

La gita è fissata per domenica 15 corrente. Partenza da Udine, Porta Gemona, per le ore 6.40 (biglietto tranviario d'andata e ritorno: Udine-Tarcento L. 3.50).

Gli alpini del Gruppo «Manlio Feruglio», si uniranno al grosso rispettivamente a Branco e Tavagnacco, al passaggio di detto tram, alle ore 6.55 e 6.59 (costo del biglietto L. 2.50).

Quelli di Reana e Tricesimo, questo ultimo con fanfara, saliranno sul tram a Tricesimo alle ore 7.8 (costo del biglietto L. 2).

Mentre per l'andata a tutti è fatto obbligo, per ragioni di controllo, di fruire del tram in partenza da Udine, al ritorno è lasciata libertà di viaggiare con qualsiasi corsa, compresa quella dopo mezzanotte.

I partecipanti che intendano essere beneficiati delle speciali riduzioni, concesse dalla direzione delle Tranvie del Friuli, dovranno acquistare in tempo il prescritto buono da esibire poi al personale tranviario, in sostituzione del quale sarà rilasciato il biglietto per il viaggio di andata e ritorno; detto buono trovasi in vendita presso la Sede di Sezione dalle ore 14 alle 16; al comando del Gruppo «Di Giusto», dalle ore 21 alle 23 e presso il consocio sig. Galliussi, cartoleria Cremese, in via Cavour; nelle ore di apertura negozio e nei giorni non festivi, senza di che i partecipanti medesimi, dovranno assoggettarsi a pagare il biglietto a tariffa ordinaria. Ugualmente dovrà esser fatto per il buono-rancio, la cui quota è fissata in L. 7. Chi non parteciperà al pranzo, potrà solo accedere negli appositi loculi, dopo la consumazione dei pasti.

Le prenotazioni si chiuderanno inderogabilmente la sera di venerdì, 13 corrente. I Capigruppo che avessero ricevuto in conto-vendita, buoni del tram e rancio, dovranno entro lo stesso giorno del 13, regolare la gestione, restituendo le tessere invendute. S'intende che le tessere, non restituite nel tempo stabilito, saranno considerate utilizzate e quindi addebitate ai singoli consegnatari.

Il pranzo sarà consumato presso la «Trattoria al Ponte».

Il programma della giornata rimane fissato come segue:

I tempo. - Alle ore 7.45 arrivo a Molinis, incontro con i camerati del Gruppo di Tarcento e rappresentanze della Sezione di Gemona, in unione alle quali, per via ordinaria, attraverso la bella e comodissima strada, detta dei Morig, percorrendo l'itinerario: Zuc di Morig, Zuc di Grop, Mattiuz, Frisòt, Guarda, Schiappin, Chiaron, Michelizda, si raggiungerà Ramandolo alle ore 9 circa.

Quivi, per la stessa ora converranno gli alpini dei Gruppi di Nimis, Cergneu (con orchestrina, rinforzata da elementi del partecipante Gruppo di Savorgnan del Torre). Lusevera, Taipana, nonchè le rappresentanze della Sezione di Cividale ed in particolare quelle dei Gruppi di Attimis, Faedis e del costituente Gruppo di Valle di Soffumbergo, capitanati da don Clemencig (vulgo prè Antoni di Val).

Alle ore 9,30, nella storica chiesetta di Ramandolo, sarà celebrata la S. Messa da don Guido Gasparotto, cappellano del Gruppo di Nimis, il quale dirà brevi parole di circostanza.

II tempo. - Dopo la colazione al sacco ed adeguata degustazione del prelibato vino in quel di Ramandolo, e spacci sussidiari, i gitanti si porteranno a Torlano di Sotto, ove per le ore 11 avverrà l'incontro con le autorità di Nimis, associazioni combattentistiche e fasciste, con intervento della Banda del Dopolavoro, gentilmente concessa da quel Comune.

Formatosi il corteo, per i Borghi Valle e Centa e per piazza del Municipio, si porterà in piazza Grande.

Alle ore 11,30, omaggio al monumento dei Caduti, e deposizione di una corona di alloro.

Alle ore 12 il corteo proseguirà per Borgo Molmentot, fino all'Albergo del Friuli, ove ha sede il Gruppo di Nimis; quivi sosta e poscia «libera uscita».

III tempo. - Alle ore 15,30 adunata all'Albergo del Friuli; partenza con qualsiasi mezzo per Tarcento, con itinerario: Madonna delle Pianelle, Pradandons, Molinis, Volpins. Breve sosta.

Alle ore 16,30 incontro a Volpins con le autorità di Tarcento, ed associazioni varie. Il corteo poscia, per Borgo d'Amore, piazza del Littorio, si recherà al Monumento dei Caduti per deporvi altra corona di alloro.

Il corteo quindi procederà per via Roma, verso Oltre Torre, al cui Ponte sarà dato il «rompete le righe».

I partecipanti al pranzo alle ore 17.30 si riuniranno alla Trattoria al Ponte.

In serata seguiranno i festeggiamenti indetti dal Gruppo di Tarcento: grande illuminazione, ballo, concerti musicali, cori ed altre sorprese.

Tenuta. - Gli alpini indosseranno d'obbligo il tradizionale cappello; gli altri partecipanti, potranno far uso di distintivi verdi; fazzoletti, coccarde ecc.

Per la Pesca del S. S. Redentore

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la pesca del S.S. Redentore:

Mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale: artistico crocifisso in avorio lavorato; Olga e comm. avv. Ignazio Renier: bicicletta uomo; cav. Giovanni Basciu: servizio bicchieri per 12 persone vetro Murano; Antonietta Vuga-Pozzo: sveglia in argento stile «'900»; Anna Maria Pozzo,: vaso di vetro Murano; Lina e rag. Pietro Tribaudino: servizio liquori in cristallo stile «'900»; Pio Colautti: astuccio servizio liquori in argento; Traversa Ninfa: servizio caffè in porcellana con vassoio; cav. Colombo: vassoio ceramica decorato; Famiglia Citta: 2 astucci servizio caffè in argento; Maria di Montereale Mantica Lotti: porta biscotti in metallo bianco e servizio frutta decorato; Dervini Alice: portafiori vetro Murano; Guido Sello: caspot ceramica decorato; Famiglia Cafanatti: grande piatto vetro di Murano; famiglia ing. Bortolussi: servizio per toilette.

Una ruota d'auto

E' stata rinvenuta e depositata presso l'Ufficio Economato Municipale una ruota di ricambio per automobile «Balilla».

Bollettino demografico di UDINE

del 4 luglio 1934 - XII

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Tulissi Norberto negoziante con Polano Ardemia casalinga — Rosa Venuto milite confinario con Pravisano Gioconda sarta.

Morti

Del Bianco Domenico fu Domenico di anni 85 fonditore — Abramo Maria fu Natale di anni 59 casalinga.

Infrazione al riposo festivo

A Virgilio Mariutti fu Lino, comproprietario di un negozio di vendita calzature in via Poscolle, è stata elevata dai vigili urbani, contravvenzione per infrazione alla legge sul riposo festivo.

Precipita da una finestra

Ieri sera, verso le ore 18.30, fu trasportata al Civico Ospedale, con l'autoambulanza dei pompieri, tale Angelina Zirlo in Borsoi di anni 48 dimorante in via del Bon 7, per grave contusione, con probabile frattura alla regione sacrale.

Riportò tale lesione, giudicata guaribile dal dott. Pittoni in 15 giorni salvo complicazioni, precipitando dalla finestra della propria camera, sita a cinque metri d'altezza.

****

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti
Compagnia Baseggio

SIOR TODARO BRONTOLON. Tre atti di C. Goldoni e la «Brigata Gloria» in numeri di varietà. — Ore 21.

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21: FESTA DELLE ALI - Ballo di gala. - Originale addobbo aeronautico Doni e sorprese.

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

EDEN

UOMINI FORTUNATI — Capolavoro passionale, avventuroso e sportivo, parlato. Novità con Mary Astor e Riccardo Cortez. «Disegni e Luce»; val. le rid. - Ore 17.

CECCHINI

KING-KONG — Il film che supera ogni immaginazione. Il capolavoro del brivido. L'avventura più emozionante. Successo mondiale, parlato in italiano. Val. le rid. — Ore 17.

IMPERO
(Chiuso per restauro).

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

L'assicurazione contro le malattie professionali

Con la legge 13 maggio 1929 ed il successivo Regolamento in data 5 ottobre 1933, il Governo fascista ha introdotto il sistema dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali stabilendo la seguente tabella:

1) Intossicazione da piombo, sue leghe e composti, con le conseguenze dirette di tale intossicazione;

2) Intossicazione da mercurio, sue amalgame e composti, con le conseguenze dirette di tale intossicazione;

3) Intossicazione da fosforo bianco (giallo), con le conseguenze dirette di tale intossicazione;

4) Intossicazione da solfuro di carbonio, con le conseguenze dirette di tale intossicazione;

5) Intossicazione da benzolo ed omologhi, da derivati nitrati e clorati del benzolo ed omologhi con le conseguenze dirette di tale intossicazione;

6) Anchilostomiasi.

In corrispondenza dei sei gruppi di malattie, il Regolamento stesso cita le varie manifestazioni cliniche da ritenersi risarcibili ai sensi della legge e cioè:

Per il 1.o gruppo: anemia saturnina, cardiopatie ed arteriosclerosi di origine saturnina, colica saturnina, encefalopatie saturnine, lesioni oculari di origine saturnina, mialgie, artralgie, artriti e gotta di origine saturnina, nefrite saturnina, paralisi saturnine.

Per il 2.o gruppo: anemia merguriale, stomatite, gastro-enterite di origine mercuriale, tremori, paralisi, psicosi di origine mercuriale.

Per il 3.o gruppo: fosforismo generale con disturbi dell'apparato digerente, con anemia, da intossicazione generale da fosforo, necrosi fosforica del mascellare, altre affezioni fosforiche delle ossa.

Per il 4.o gruppo: anemia da solfocarbonismo, psicosi, nevriti, paralisi da solfocarbonismo.

Per il 5.o gruppo: anemia da benzolo ed omologhi, anemie da derivati nitrati e clorati del benzolo ed omologhi. Emorragie cutanee, mucose, parenchimatose (metrorragie nelle donne), da benzolo ed omologhi. Nevriti da benzolo e derivati nitrati e clorati ed omologhi.

Per il 6.o gruppo: anemia da anchilostomiasi, turbe gastro-intestinali da anchilostomiasi.

In altra tabella viene fatto l'elenco delle lavorazioni per cui è obbligatoria l'assicurazione ed il periodo massimo di indennizzo di ciascuna delle malattie stesse dalla cessazione del lavoro.

L'importanza della Legge è veramente grande non solo di per sè stessa, ma ancora per tutto quel complesso di provvidenze igienico sociali che lo Stato ha emanato ed ha in elaborazione al fine di meglio proteggere il lavoro, la vita e la salute dei lavoratori.

L'Italia che ebbe il vanto di Bernardino Ramazzini, il quale, oltre due secoli fa, nel 1700, la rese celebre al mondo col suo trattato «De morbis artificum diatriba», trattato che, scritto originariamente in latino, ebbe l'onore di molte traduzioni e 25 edizioni, l'Italia stessa, fino a pochi anni or sono, si era fatta invece precedere dagli altri Paesi nell'applicazione pratica dei postulati scientifici.

Oggi, anche in questo campo balza nuovamente all'avanguardia delle Nazioni civili.

E' degno poi di particolare nota il fatto che la Legge attuale estende l'assicurazione a sei gruppi di intossicazioni, mentre nella VII Conferenza Internazionale del Lavoro tenutasi in Ginevra nel 1925, seguendo il «sistema della lista» era stata progettata una convenzione in base alla quale i vari Stati si sarebbero impegnati ad assicurare le vittime di intossicazione da piombo, intossicazione da mercurio e di infezione carbonchiosa (quest'infezione agli effetti della Legge 31 gennaio 1904 N. 51 e del Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917 N. 1450 è considerata infortunio).

E non è detto che fra non molto la Legge stessa non abbia ad estendersi includendo nella «lista» altre malattie professionali, le quali, pur possedendo una minore specificità, non per questo sono di conseguenze meno gravi; anzi la Legge stessa ne fa previsione.

Ma quando si consideri la vastità e la diversità dei generi di lavoro e come la professione influisca nel modificare la vita e la salute dell'uomo (disse il Mantegazza che l'influenza del mestiere sulla salute è tale da superare quella esplicata dal clima, dalla razza e dalla eredità tutte unite) e quando si consideri tutto il complesso dei modi di esplicazione e di accertamento delle malattie stesse si trarrà facilmente un'idea dell'importanza estrema dell'argomento e della più oculata previdenza e prudenza che esso richiede.

Che se da una parte, a rigore di termini, ogni malattia contratta da un lavoratore nell'esercizio del proprio lavoro riveste caratteri attinenti alla professione stessa tanto da dover far ritenere superflua un'elencazione illustrativa, d'altra parte invece è tale il complesso di questioni medico-legali che ne sorge da fare assumere non di rado alle questioni stesse, nella pratica, un aspetto di notevole difficoltà bisognevoli di molteplici ricerche ed accertamenti.

Identico rimane nella Legge il concetto di invalidità permanente nell'assicurazione contro le malattie professionali a quello dell'assicurazione per gli infortuni e gran parte delle disposizioni esistenti per questi sono similari a quelle da applicarsi per le malattie professionali.

Aumentato è il limite di carenza relativo all'indennizzabilità per invalidità temporanea assoluta nonchè il minimo risarcibile per invalidità permanente e vi è diritto a percepire l'indennità anche in caso di ricaduta e quando le manifestazioni morbigene abbiano a manifestarsi entro un determinato lasso di tempo dal momento di cessazione del lavoro.

Si fa giustamente obbligo al lavoratore ammalato di sottostare alle opportune cure, pena la perdita del diritto alle indennità.

E' disciplinata ogni pratica di revisione eventuale nei riguardi della valutazione del danno.

Per quanto riguarda le denuncie spetta a darle ai datori di lavoro ed a questi medesimi spetta l'obbligo di provvedere all'assicurazione mediante un aumento del contributo o premio pagato da essi per la assicurazione contro gli infortuni; le spese invece di tutte le cure rimangono a carico dell'Istituto Assicuratore.

Un rilievo di notevole importanza è costituito poi da quanto stabilito nell'art. 16 e cioè l'obbligo per ogni medico, che ne venga a riconoscere l'esistenza, della denunzia delle malattie professionali ai Circoli di Ispezione dell'Industria e del Lavoro competenti, pena ammenda che viene ad aggravarsi qualora la contravvenzione sia stata commessa dal «medico di fabbrica» previsto dall'art. 6 del Regolamento Generale per l'igiene del lavoro, articolo che dispone di praticare visite agli operai in epoca anteriore alla loro ammissione in determinate lavorazioni industriali e per successivi controlli agli stessi a determinati intervalli di tempo.

Su questo argomento sarebbe necessario, e tale è lo spirito delle disposizioni, che i Sanitari prendessero contatto anche coi vari ambienti lavorativi, poichè anzitutto un'importanza massima corre tra ambiente di lavoro e malattia e cioè fra la causa da presumersi e l'effetto da lamentarsi, ed inoltre solo così facendo la funzione del medico in questo importantissimo campo ottiene fini più altamente sociali: indirizzandosi a prevenire e non limitandosi a constatare le manifestazioni morbose, in onore all'asserto del Ramazzini: «Longe praestantius est preservare quam curare».

ANGELO COPPOLA

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Ente Opere Assistenziali. — Per onorare la memoria di Elda Del Piero: prof. rag. Dino Cella lire 10. - Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: Giuseppe Micoli lire 10, avv. Emilio Nardini 10, Antonio Bellavitis 10. - Per onorare la memoria di Emma Driussi: Luigi e Ada Pagavini lire 20.

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria della prof. Emma Driussi: prof. rag. Dino Cella lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: rag. prof. Dino Cella lire 10; Stefano Zamparo lire 15.

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: Stefano Zamparo lire 10, famiglia avv. Giuseppe Comelli lire 20, cav. Guido Maffei lire 5.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: Giovanni e Alfonsina Levi lire 25.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: Giovanni e Alfonsiva Levi lire 10.

All'Istituto Micesio. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: famiglia Basevi lire 10.

Alle Dame della Carità della Vicaria del Cristo. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: Angelina Ganza ved. Bergagna, lire 20.

Altre offerte

Al Comitato «Pro Missioni Stimatine», sono pervenute le seguenti offerte: Maria Fiascaris, per onorare la memoria della N. D. Paola Pratner de Ferrari, L. 25 — Adriana Selan, L. 20 — N. N., in una lieta ricorrenza, L. 50 — P. Francesco Grillo, L. 100 — Pier Giorgio Bressani, L. 25.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta signora Flavia Del Piero: Laura Monterisi lire 5.

Per onorare la memoria del compianto dott. Pietro Comessatti: S. E. Sen. cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo lire 10; comm. ing. Lionello Leskovich 10; Volpe on. comm. Antonio 10; avv. Egidio Zoratti; Enrico Menazzi 10. - Totale lire 50.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Agenzie trasporto in fallo

Gli agenti della R. Questura hanno elevato contravvenzione a Giulia Speranza fu Achille d'anni 25 dimorante in viale Palmanova 11 e Carlo Goggi fu Giuseppe dimorante in viale della stazione, perchè gestivano, ciascuno per proprio conto, un'agenzia trasporti di pacchi e merci in genere, del peso superiore ai 20 chilogrammi, senza essere muniti della prescritta autorizzazione di P. S.

CALENDARIO

Giovedì (186-180).

Santa Zoe, martire, romana di nascita (secolo III-IV); SS. Agatone e Trifina, siciliani, martiri; S. Marcelliano, eremita; S. Filomena de' Clavelli, vergine; S. Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei Barnabiti e delle Angeliche.

Domani: S. Lorenzo da Brindisi; S. Romolo, martire; S. Domenica, vergine e martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4,42; tramonta alle ore 20 e 13 m.

Fasi lunari: Mercoledì 11 corr. L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano; Sacile; Udine.

Domani: Cormons; Gemona; S. Vito al Tagliamento.

IN CUCINA

Sella d'agnello «primavera»:

Prendete una bella sella di agnello, lardatela, per bene, indi avvolgetela con una carta impermeabile imburrata e mettetela allo spiedo. Bagnate di tanto in tanto con del sugo di carne alternando con qualche cucchiaio di brodo.

A cottura pressochè ultimata, levate il foglio di carta, salate convenientemente e rimettete al fuoco per ottenere un bel colore. Terminata l'operazione levate definitivamente la sella dallo spiedo, piazzatela su di un piatto e guarnitela di una buona guarnizione consistente in cavoli di Bruxelles, punte di asparagi, carote, rape, piselli freschi, ed in genere ogni legume di stagione, passati al burro e disposti separatamente a *bouquet*.

Servire ben caldo, accompagnando il sugo in salsiera, che avrete prima ben sgrassato e addizionato con un po' di sugo ristretto di carne.

IL TEMPO PER OGGI

PROBABILITA': Nebulosità tendente ad aumentare sulle regioni settentrionali con qualche lieve precipitazione sulle Venezie.

Sulle regioni centrali e meridionali cielo vario con addensamenti nuvolosi più spiccati lungo l'Appennino e nelle ore pomeridiane.

Venti deboli o moderati intorno levante in Val Padana, moderati grecali sull'alto Adriatico, meridionali sul medio Adriatico. Altrove correnti moderate occidentali con prevalenza di maestro sul basso Adriatico e sull'Jonio. Brezze marine sensibili sul Tirreno.

Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove.

Mare mosso sui bacini meridionali, poco mosso sui rimanenti.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 22,30: Musica da ballo.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: «Ero e Leandro» di L. Mancinelli.

Bolzano. - Ore 21: Concerto di musica da camera.

Programmi esteri

Praga. - Ore 19,30: «Guglielmo Tell», opera in quattro atti di G. Rossini (dal Teatro Nazionale).

Parigi Poste P. - Ore 20,10: «La chitarra e il jazz-band», commedia in quattro atti di Duvernois e Dieudonné (radioteatro).

Strasburgo. - Ore 20,30: Serata teatrale: «Les faux bonshommes», commedia in quattro atti di Th. Barrière ed E. Capendu.

Vienna. - Ore 22,10: Concerto dell'organista F. Schutz, dedicato a Bach.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo; minestra in brodo, coniglio o vitello al forno. Contorni.

Sera: riso e zucchine, pasta asciutta, bistecchine in tegame, contorni.

Pauroso ribaltamento in Via Gorizia di un autocarro con rimorchio

Ieri nel pomeriggio, un grosso autocarro con rimorchio, carico di sacchi di cemento, proveniente da Cividale, percorreva via Gorizia. All'incrocio con via Antonio Caccia, l'autocarro, di proprietà dell'impresa Rizzi di Caporetto e guidato da Concetto Foschi d'anni 39 da Teramo, con a bordo l'autista Bruno Faciolo di Vincenzo d'anni 22 da Cividale, per evitare il cozzo contro una vettura proveniente da via Caccia, si spostò bruscamente a sinistra andando con violenza a sbattere contro un albero, che fu schiantato e cozzando poi contro un fabbricato in modo da provocare un ribaltamento completo. Il rimorchio invece, spezzato il timone di traino, si addossò all'autocarro, incastrandosi.

In tutto questo pauroso incidente, nel mentre il Foschi usciva incolume, il Faciolo riportava la frattura della clavicola sinistra, per cui fu accolto all'ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Con le forbici

L'elettricista Ermes Stella di Attililio di anni 23, maneggiando una forbice, si produsse accidentalmente una ferita da punta alla mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in una settimana.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

Cose che succedono... all'aperto!

All'aperto succede — almeno in pieno luglio — di stare deliziosamente bene. Assiomatico! Quindi ieri a sera o non eravamo in luglio e era pura impressione il fatto di stare maluccio anzichè no. A causa di una certa noiosissima arietta impertinente che, in certi momenti, faceva prevedere che qualche colonna del palcoscenico andasse a mettersi in posizione orizzontale (e non sarebbe stato da meravigliarsene dato che la colonna è.... femmina!). Che brivido! vero?

Ma il pubblico si è presto riscaldato, se non altro con l'applaudire. E per primo ci ha pensato Baseggio con «L'erede di Brustolon».

La commedia non ha piaciuto e quindi gli applausi sono stati indirizzati all'interpretazione che è stata animatissima o — per essere in ambiente — calorosa. Ci persuade assai di più Cesco Baseggio attore che L. Ceschi autore anche se coadiuvato da R. Galeazzi (sul quale pseudonimo preferiamo non sollevare veli). E' un lavoro insomma che difficilmente potrebbe salvarsi in mani diverse da quelle di Baseggio perchè là dove manca il commediografo, e manca spesso, supplisce a meraviglia l'artista che con la sua bellissima interpretazione, con il calore della sua dizione e con la mobilità della sua maschera, fà del gelosissimo «mastro Angelo» un tipo indovinatissimo. Bice Parisi à coadiuvato ottimamente con tutta la sua espressività spontanea dando caratteristica alla parte della fedifraga «Annetta». Il Gonnella ha resistito a torso nudo al freddo proprio da «S. Sebastiano», ed il Da Verona ha fatto il perfetto monello. Ottimi gli altri tutti.

La «Brigata Gloria» ha contribuito perfettamente infine a riscaldare l'ambiente con bellissimi numeri nei quali tutti — nessuno escluso — hanno piaciuto.

Pi-va

Questa sera avremo Baseggio in «Sior Todaro Brontolon» i tre atti di Goldoni e la «Bribata Gloria» in nuovi numeri. Ma se fà freddo o se piove ci rivedremo al «Puccini».

Recita al Dopolavoro di S. Gottardo

Domenica 8 luglio alle 20.30 la compagnia filodrammatica del V. Gruppo Rionale sarà gradita ospite nel teatrino del Dopolavoro di S. Gottardo e quivi porterà sulla scena la brillante commedia «Il giat, il tramai e la suris» a cui seguirà l'esilarante farsa «Il Spiziar» entrambe dello stesso autore-attore concittadino signor Costantino Smaniotto.

La bella fama, di cui gode la brava Compagnia filodrammatica diretta egregiamente dal sig. Giacomo Maurò già molto noto nella nostra zona, da sicuro affidamento di buona riuscita.

Si invitano tutti i dopolavoristi della Sezione ad intervenire con le loro famiglie.

Funebri Pietro Comessatti

A 83 anni s'è spento martedì, il farmacista Pietro Comessatti, nome legato a quello della nota azienda farmaceutica di via Mazzini.

Laureatosi a Padova nel 1874, egli fu per parecchi anni collaboratore operoso e fedele del fratello Giacomo spentosi egli pure a 83 anni e quindi, alla sua morte, protettore integro ed appassionato della ditta.

Nella sua lunga attività, si cattivò le generali simpatie non solo nella classe farmaceutica, ma fra quanti da vicino apprezzavano le di lui doti di mente e di cuore.

Ieri nel pomeriggio alla salma del compianto estinto, furono tributate le estreme onoranze riuscite imponenti per partecipazione di estimatori, di amici, di conoscenti di famiglia.

Alle ore 17 il corteo preceduto dalla croce, mosse da via de Rubeis. Sull'apposito carro erano appese due grandi corone: l'una inviata dalla cognata e nipoti Guido e Lino, l'altra dai collaboratori e dipendenti della ditta Comessatti. Dopo il clero veniva il carro funebre. Da questo pendeva una grande corona di fiori omaggio dei figli e delle nuore. Posava sulla bara un gran cofano di fiori inviati dai nipoti. Reggevano i cordoni: il comm. dott. Asquini, Segretario provinciale del Sindacato Farmacisti, il comm. Emilio Picco ed i signori Guido Comessatti ed Alvise Lotto. Accompagnavano la salma i famigliari ed i parenti. Seguiva una fila di cittadini fra cui erano largamente rappresentati i farmacisti ed i medici. Notati una rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine con bandiera, ed il gagliardetto del Sindacato Fascista Farmacisti di Udine.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Giorgio Maggiore in via Grazzano, il corteo funebre si diresse alla volta del camposanto, sostando sul piazzale 26 luglio ove porsero alla salma l'estremo saluto il comm. Asquini ed il cav. Antonio Gremese a nome della Società Operaia di cui l'estinto fu per molti anni vice presidente.

Al camposanto la salma fu deposta in tomba riservata.

Ai figli prof. Annibale e avv. Mario, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Decesso

Da Napoli è giunto il ferale annuncio del decesso della prof.ssa Emma Driussi, vedova dell'ing. Eduardo Lecaldano.

Ella era stata in gioventù una appassionata della pittura e della scultura. Dopo di aver frequentato i corsi superiori a Roma, distinguendosi fra i migliori allievi e ottenendo brillantemente l'abilitazione all'insegnamento, aveva profuso per alcuni anni le sue elette doti artistiche nelle Scuole del R. Educandato Uccellis.

Unitasi in matrimonio all'ing. Lecaldano, lo seguì poscia nell'Italia meridionale, ove egli fu tra i più apprezzati tecnici nell'opera di ricostruzione dei paesi terremotati.

La compianta signora era tutta dedita alle cure domestiche, e viveva nell'amore dei figli, da ella allevati al culto della Patria e del dovere, sì da essere ottimi professionisti e stimati cittadini.

Ai figli, ai fratelli avv. Emilio, rag. Ettore e Maria Driussi ed ai congiunti tutti dell'estinta sentite condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 3 luglio 1934-XII)

Presidente: cav. uff. Gatti — Giudici: cav. Caneva, cav. Falchi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere Musolla.

Abbandona moglie e figli

Antonio Solazzo di Stefano di anni 42 dimorante in via San Lazzaro, è imputato di aver fino al febbraio 1934, abbandonato il domestico domicilio e, serbando condotta contraria all'ordine ed alla morale della famiglia, fatto mancare i mezzi di sussistenza alla propria moglie Iolanda Tamasso ed ai tre figli di età minore.

Comparso ieri in giudizio fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 6 di reclusione.

Difesa avv. Fattorello.

Rubano i travi di sostegno dell'acquedotto di Grimacco

Giovanni Bordan di Giovanni di anni 22, Stefano Floreancig di Stefano di anni 24 e Pietro Dressig fu Stefano d'anni 25, tutti da Obranche di Drenchia, sono imputati di aver rubato nel settembre u. s. cinque travi di ferro posti a sostegno della tubatura dell'acquedotto di Ronchin di Grimacco.

Inoltre è comparso dinanzi ai giudici, certo Giuseppe Mondolo fu Giovanni d'anni 40 da Basiliano, imputato di aver determinato i primi tre, a commettere il furto.

Il Bordon, il Floreancig ed il Dressig furono ritenuti colpevoli e come tali condannati a 2 anni di reclusione ed a 1600 lire di multa ciascuno; il Mondolo fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Tessitori — avv. Imperatori.

* * *

(Udienza 4 luglio 1934-XII)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Appropriazione indebita e falso

Fortunato Monis fu Angelo di anni 53 da San Michele al Tagliamento è imputato di essersi indebitamente appropriato in varie riprese, dal dicembre 1931 al maggio 1932 in Latisana, di varie piccole somme per un importo complessivo di lire 62901 da lui riscosse in nome e per conto della Società Nafta della quale era agente per la zona di Latisana.

Deve rispondere inoltre di aver tenuto una falsa contabilità omettendo la registrazione di somme riscosse ed alterando i saldaconti.

Comparso in Giudizio, il Monis ammise gli addebiti; aggiungendo però di aver cercato di aggiustare la faccenda con la Società ma sempre con esito negativo.

Il Tribunale lo assolse dal primo reato per essere il medesimo estinto per amnistia; dal reato di falso fu pure assolto perchè il fatto non costituisce reato.

P. C. gr. uff. avv. Bertacioli — Difesa: cav. uff. avv. Sartoretti.

Ferisce la fidanzata con un colpo di coltello

La sera del 31 marzo u. s. tale Agnese Del Gobbo d'anni 25 dimorante in via di Mezzo, mentre percorreva via Ronchi assieme ad una sua amica, fu aggredita alle spalle dal fidanzato Primo Malesani di Giovanni di anni 26 dimorante in via del Pozzo e colpita con un colpo di coltello alla guancia destra.

Comparso ieri in Giudizio imputato di lesioni personali aggravate, il Malisani dichiarò di aver così agito in un momento d'ira, accecato dalla gelosia.

Fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 8 di reclusione ed a 15 giorni di arresto; pena sospesa e non iscrizione. Difesa: avv. Cenazzo.

Tabacco di contrabbando

I fratelli Paolo e Antonio Cocco fu Gio. Batta rispettivamente di 70 e 58 anni dimoranti a Bicinicco, per essere stati trovati in possesso il giorno 11 gennaio 1931 di kg. 1.100 di tabacco in foglia di contrabbando, furono puniti ognuno a 350 lire di multa.

Pretura di Udine

(Udienza 3 luglio 1934 XII)

Un cattivo affare. — Giuseppe Pedrocchi di Giovanni di anni 36, da Gorizia, imputato di appropriazione indebita, per aver ceduto o venduto a terza persona un apparecchio radio del valore di lire 1220 acquistato in Udine dal geometra N. R. Rossi e non ancora pagato — reato commesso verso i primi mesi del corrente anno — fu condannato a mesi 2 di reclusione ed a 250 lire di multa.

Per aver detenuto armi da guerra, e precisamente per essere stato trovato in possesso di un fucile tedesco senza la prescritta licenza, Angelo Monai di Francesco di anni 30, dimorante in via Campoformido, si buscò 200 lire di ammenda, più le spese processuali.

MEZZO SECOLO

5 LUGLIO 1884

L'epidemia di colera infuria in molte città della Francia e specialmente a Parigi, a Marsiglia, a Tolone. Il terribile morbo si è diffuso anche in Italia. Due persone giunte a Saluzzo, sono state colpite dal male e così altri che facevano parte della loro comitiva. Anche a Torino il colera ha fatto la sua comparsa.

A Marsiglia c'è stato un lato comico nella tragedia: l'attrice Berthier, mentre recitava, credette di sentirsi poco bene. Ebbe paura di essere presa dal colera e, detto fatto, scappò di corsa dal palcoscenico recandosi in stazione ove prese il treno per Parigi. Immaginarsi il baccano del pubblico, cui fu dovuto restituire il prezzo del biglietto.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA-Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli